



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039
Tel. 0541 944602
C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com _ fois001002@istruzione.it

P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it

Web site: www.iissmcurie.edu.it

Prot. n. del 15/05/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe 5^AC ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Indirizzo: MECCANICA e MECCATRONICA**

A.S. 2023/24



Docente coordinatrice Prof. ssa Monica Macari

(Elaborato dal Consiglio di Classe in data 12 Aprile 2024)

**Il Dirigente Scolastico
Ing. Mauro Tosi**

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5[^]C – A.S. 2023/24

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2023/24	Pag. 5
Elenco degli alunni	Pag. 6
Credito scolastico	Pag. 8

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 [^] C	Pag. 10
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 12
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 15
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2023/24	Pag. 16

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana	Pag. 22
Storia	Pag. 26
Inglese	Pag. 31
Matematica	Pag. 34
Meccanica, macchine ed energia	Pag. 38
Sistemi e automazione	Pag. 43
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Pag. 46
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Pag. 50
Scienze motorie e sportive	Pag. 53
Religione	Pag. 55
Firma dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 58

PARTE QUARTA

Allegati

Pag. 59

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
3. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;

4. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
5. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei “**materiali**” (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell’indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe.

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Marie Curie” di Savignano sul Rubicone è nato nell’anno 1999 dall’accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell’Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l’Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all’Istituto “Marie Curie” sono presenti:

- *Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate*
- *Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Istituto Professionale Industria Artigianato, Calzaturiero Abbigliamento*

L’istituto “Marie Curie” si rivolge ad un’utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l’Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Istituto Tecnico Tecnologico

Gli Istituti tecnici, nel riordinamento previsto dalla recente riforma, appaiono delineati con nuovi contenuti e percorsi significativi, ma anche con una caratterizzazione forte. Sono “scuole dell’innovazione” in quanto privilegiano studi tecnici e applicativi fortemente orientati al futuro. Si tratta di percorsi con grande valenza formativa, in quanto il metodo scientifico e il sapere tecnologico, abitano al rigore, all’onestà intellettuale, alla creatività e alla collaborazione.

L’Istituto Tecnico Tecnologico prevede un curriculum costituito da un piano di studi della durata quinquennale, composto da due bienni e da un quinto anno finale.

Il corso di studi comprende, dopo il primo biennio, le articolazioni di **MECCANICA E MECCATRONICA** e di **ENERGIA** e il percorso si articola in area di istruzione generale e in area di indirizzo.

- L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, ottenuta attraverso il perfezionamento e il rafforzamento delle competenze in campo linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.
- L’area di indirizzo ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, per assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione dei risultati ottenuti.

L’Istituto si caratterizza per la qualità della propria offerta formativa in grado di fornire una preparazione solida e nello stesso tempo flessibile, estremamente spendibile nel mondo del lavoro. La realtà produttiva del territorio è caratterizzata dalla presenza di numerose aziende metalmeccaniche, oltre che da aziende che producono macchine per la lavorazione del legno, macchine per il Fitness, macchine per la lavorazione di ortaggi e frutta, macchinari tosaerba. Considerando la continua evoluzione del settore, la nostra scuola mantiene continue relazioni con

numerose aziende del territorio per la formazione di figure professionali moderne tra le quali “programmatore di produzione”, “modellatore 3D”, “progettista di servosistemi”.

Sulla base di tale premessa, gran parte dell’attività di progettazione dell’Istituto Tecnico ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo produttivo anche attraverso alcune visite guidate in aziende del territorio e attività di alternanza scuola-lavoro.

Al termine del ciclo di studi si consegue il diploma di MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA che permette l’accesso a tutte le facoltà universitarie, ai percorsi di istruzioni e formazione tecnica superiore e agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica; oppure l’inserimento professionale nel mondo del lavoro principalmente nei settori della organizzazione e controllo della produzione, dell’industria meccanica, dell’automazione industriale, della progettazione tecnica, della manutenzione e dei servizi alle imprese. In ultima analisi, il diploma consente anche la libera professione (previo esame di Stato per l’iscrizione all’albo professionale).

L’indirizzo di studio seguito dalla classe 5 C è quello di ordinamento, il cui piano di studi è quello di seguito riportato, secondo il D.P.R. N. 88/2010.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica (con 2 ore di laboratorio nel 1° biennio)	3	3			
Chimica (con 2 ore di laboratorio nel 1° biennio)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche (con 2 ore di laboratorio)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5

IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2023/24

Discipline	Docente (Cognome/Nome)
Lingua e letteratura italiana	Macari Monica
Lingua inglese	Bernabini Davide/Cecchetti Morena
Storia	Macari Monica
Educazione civica	Muratori Mirco
Matematica	Gasperoni Matteo
Meccanica, macchine ed energia	Pellegrini Nicola
Sistemi e automazione	Casalboni Gianluca
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Ruggiero Antonio
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Pandolfini Fabrizio
Sostegno	Cagnani Giulia
Sostegno	Gobbi Giampaolo
Sostegno	Incerpi Giulia
Sostegno	Montevecchi Claudia
Sostegno	Neri Arianna
Scienze motorie e sportive	Muratori Mirco
Religione cattolica	Zavattini Alessandro
Laboratorio di Disegno e Organizzazione	Casadei Cristiano
Laboratorio Sistemi e Automazione	Cicchetti Stefano
Laboratorio Tecnologia Meccanica	Gualtieri Giovanni

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	Cognome	Nome
1	AMATI	MATTIA
2	ANTOLINI	NICOLAS
3	BIANCHI	ANDREA
4	DE LUCIA	DOMENICO
5	DE MAIO	CHRISTIAN
6	DRUDI	ELIA
7	FALCONE	GIACOMO
8	FERRINI	RAFFAELLO
9	GUIDOMEI	MARCO
10	INSERRA	DANIELE
11	MAGNANI	THOMAS
12	MARCOLIN	LORENZO
13	MEDRI	MATHIAS
14	MONCASTELLI	MATTEO
15	MORETTI	CRISTIAN
16	PANDOLFINI	SIMONE
17	RONDANIN	NICO

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico

(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio Curriculum Vitae.

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali eventualmente aggiornate da apposite ordinanze per l'a.s. corrente (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:

A) la media dei voti (M) supera di un valore **pari o maggiore a 0.5** il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;

B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune meritevoli attività di tutoraggio;

C) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (*Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE. Vengono inoltre riconosciute le seguenti attività (se acquisite attraverso una partecipazione/frequenza pari almeno al 50% delle ore complessive previste per tali iniziative): partecipazione a seminari di orientamento organizzati dalle università e partecipazione a cicli di conferenze di carattere culturale, scientifico e storico (es. corsi organizzati dall'Associazione Astrofili del Rubicone, progetto "promemoria Auschwitz" ed equivalenti).*

D) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.

E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Acquisizione effettiva di certificazioni linguistiche; Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (*conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo*) e/o inerenti la

crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato A (Dlgs 62/2017 – art.11 OM 45/2023)

TABELLA A –Credito scolastico classe III – IV - V

Media dei Voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6^*$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CREDITO SCOLASTICO

	ALUNNI	A. S. 2021 – 2022 CLASSE III		A. S. 2022 – 2023 CLASSE IV		TOT. CREDITI CLASSI III-IV
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico	
1	AMATI MATTIA	7,09	10	6,73	10	20
2	ANTOLINI NICOLAS	7,64	10	7,45	11	21
3	BIANCHI ANDREA	8,09	11	7,91	11	22
4	DE LUCIA DOMENICO	6,73	9	6,55	10	19
5	DE MAIO CHRISTIAN	6,64	9	6,64	10	19
6	DRUDI ELIA	7,09	10	7,27	10	20
7	FALCONE GIACOMO	7,27	10	7,18	11	21
8	FERRINI RAFFAELLO	6,55	9	6,27	9	18
9	GUIDOMEI MARCO	7,09	10	6,73	10	20

10	INSERRA DANIELE	7,27	10	7,55	11	21
11	MAGNANI THOMAS	7,82	10	7,73	11	21
12	MARCOLIN LORENZO	6,82	9	6,64	10	19
13	MEDRI MATHIAS	7,18	10	7,27	11	21
14	MONCASTELLI MATTEO	7,18	10	7,27	11	21
15	MORETTI CRISTIAN	8,36	11	6,73	10	21
16	PANDOLFINI SIMONE	6,64	9	6,73	10	19
17	RONDANIN NICO	7,64	10	7,27	11	21

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^AC

RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE

RELAZIONE FINALE CLASSE 5^AC I.T.T. A.S. 2023-24

La classe risulta composta da 17 alunni, fra i quali sono inseriti due alunni ripetenti.

Nel corso del triennio la classe è stata interessata da una drastica riduzione di studenti in seguito a bocciature. Nel gruppo sono inseriti 2 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), un alunno con bisogni educativi speciali (BES) e 2 studenti per i quali è stato stilato il piano educativo individualizzato (PEI): fra questi ultimi, per uno studente sono previsti gli obiettivi minimi, mentre per l'altro obiettivi differenziati.

Nell'arco del triennio la composizione del Collegio docenti è rimasta invariata per i seguenti docenti: Matteo Gasperoni (matematica), Monica Macari (italiano e storia), Mirco Muratori (scienze motorie), religione (Alessandro Zavattini), mentre per gli altri ha conosciuto un alternarsi di varie figure. In particolare è variato ogni anno il docente di lingua inglese e nell'anno in corso si sono succeduti il Prof. Davide Bernabini fino al 23/12/2023 e la prof.ssa Morena Cecchetti che, in data 11 Maggio, per motivi personali, ha concluso la propria attività di docenza.

Per il corrente anno scolastico si è mantenuta la continuità didattica con i docenti delle discipline di indirizzo di classe 4^A: Casalboni Gianluca (sistemi), Pellegrini Nicola (meccanica), Pandolfini Fabrizio (disegno e progettazione industriale), Ruggiero Antonio (tecnologie meccaniche).

In merito all'aspetto disciplinare non si sono mai ravvisate problematiche, in quanto gli alunni hanno sempre mantenuto un atteggiamento sostanzialmente educato e rispettoso sia nel gruppo dei pari che nella relazione con i docenti; semmai è d'uopo annotare che si è reso opportuno intervenire, in alcune occasioni, per sensibilizzare gli studenti ad una maggiore attenzione e comprensione verso aspetti inclusivi e di integrazione.

Nell'ultimo anno si è evidenziata una certa divisione fra due gruppi principali, caratterizzata prevalentemente da interessi e da una maturità relazionale differenti, i quali, comunque, non hanno generato dissapori.

Sul piano prettamente didattico si sottolinea un approccio verso lo studio non sempre adeguato e sistematico ed una partecipazione alle lezioni piuttosto passiva. Occorre, altresì, evidenziare che un gruppo esiguo di alunni è particolarmente restio ad intervenire anche in virtù di un'indole timida ed insicura, che rappresenta tuttora una barriera invalicabile. Nel prosieguo del percorso formativo si sono, comunque, ravvisati alcuni lievi miglioramenti.

Si tratta sicuramente di una classe che manifesta una connotazione prevalentemente pratica e concreta e non nutre una propensione verso le materie umanistiche o interesse ad approfondire tematiche di attualità.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata pressoché distante e superficiale, nonostante gli innumerevoli interventi e le strategie diversificate volti ad affinare un certo spirito critico ed una sensibilità verso temi di varia natura. Occorre considerare che diversi studenti si soffermano tuttora ad una visione superficiale delle problematiche strettamente connesse alla realtà circostante, reputandole lontane dal proprio vissuto personale, per cui non degne di particolare attenzione.

La motivazione, già pressoché altalenante per diversi studenti, nell'ultimo anno scolastico è apparsa con maggior evidenza, rallentando, conseguentemente, la programmazione. Si è reso opportuno intervenire in più occasioni per stimolare gli alunni verso un lavoro più approfondito e continuativo ed indurli a maturare un atteggiamento coscienzioso e responsabile. Il dialogo ed un aperto confronto con la classe, hanno inteso valorizzare le specifiche individualità, rafforzando in ciascuno l'idea di poter mettere a frutto i rispettivi "talenti" con determinazione, senza essere arrendevoli o lasciarsi trasportare da uno spirito di rassegnazione.

Nella seconda parte dell'anno scolastico quasi tutti gli alunni hanno mostrato un atteggiamento più responsabile che ha consentito loro di travalicare alcuni "scogli" per raggiungere una conoscenza complessivamente accettabile nelle varie discipline. Alcuni, comunque, manifestano tuttora difficoltà nell'organizzazione dello studio e palesano carenze di natura espositiva.

I livelli di apprendimenti sono attualmente caratterizzati nel seguente modo:

- un gruppo di 6 studenti presenta un profitto complessivamente sufficiente;
- un gruppo di 5 alunni possiede un bagaglio di conoscenze più che sufficiente;
- 2 alunni hanno acquisito una preparazione complessivamente buona;
- 2 studenti presentano un profitto discreto;
- 2 alunni posseggono un quadro incerto caratterizzato da diverse materie con una preparazione superficiale e in alcune parti lacunosa.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative svolte dalla classe si indicano:

Attività di Orientamento/PCTO svolte dall'intera classe

- ❖ **AVIS –ADMO “Progetto Salute e Donazione”:** Una donazione consapevole, incontro in aula magna M.Curie
- ❖ **Progetto “ERASMUS +”:** Incontro informativo in aula magna M. Curie
- ❖ **Progetto PMI – DAYS: intervento con un responsabile della Società Progim Engineering** con sede a Cesena
- ❖ **: Educare all'imprenditorialità: a scuola creo la mia Start up”**
- ❖ **Uscita all'Autodromo di Misano**

- ❖ **Il Maggio dei libri: incontro con gli autori**
 - Roberto Mercadini, Bomba Atomica
 - Francesca Panozzo, “E’ presa la decisione di espatriare. Storia di una famiglia ebraica tra persecuzione e dopoguerra.

Attività di Orientamento/PCTO svolte da alcuni alunni della classe

- ❖ Open day IBE Driving Experience in collaborazione con Start Romagna: Falcone, Inserra
- ❖ Certificazione linguistica First: Bianchi, Falcone
- ❖ Progetto Educare per costruire: incontro con Pietro Lombardo dal titolo “Credi nel tuo sogno! Come un desiderio può diventare realtà. Bianchi, Falcone, Drudi, Inserra, Marcolin, Ferrini, Magnani, Pandolfini, Moretti,
- ❖ Progetto Educare per costruire: incontro con Roberto Mercadini sul libro “Bomba Atomica”:
Amati, Moretti.
- ❖ Visita pomeridiana Aziende Desmo Corse e mpc: Antolini, Amati, Bianchi, Marcolin, Moncastelli, Pandolfini.
- ❖ “ALMA ORIENTA” Unibo: Bianchi, Falcone, Medri, Inserra,
- ❖ Orientamento in entrata, Open day: Bianchi
- ❖ Orientamento in uscita. Open day presso l'Università di Cesena: Amati, Bianchi, Falcone, Inserra.

ESPERIENZE PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI

A.S. 2023/24 (5°anno)

- ❖ Fiera Ecomondo 17/11/2023
- ❖ Visita Dallara 30/11/2023
- ❖ Visita Ducati 14/03/2024
- ❖ Orientamento al lavoro e allo studio” (*): Seminario sulle materie plastiche e sul procedimento di stampaggio ad iniezione plastica presso Aula Magna MARIE CURIE
- ❖ Progetto PMI DAYS
- ❖ Educare all'imprenditorialità
- ❖ Il maggio dei libri: incontri con gli autori Roberto Mercadini e Francesca Panozzo.
- ❖ Progetto “Educare per costruire: incontro con Pietro Lombardo.

A.S. 2021/22 (4°anno)

- ❖ Attività di Stage presso aziende del settore meccanico del territorio per un totale di 120 ore.
- ❖ MECSPE Bologna
- ❖ Attività di alternanza orientativa (Open Day): Bianchi
- ❖ Incontri formativi con G-Group e referenti di aziende metalmeccaniche del territorio
- ❖ Visita presso aziende Nanni Ottavio e T.M che si occupano di lavorazione CNC
- ❖ Corso primo soccorso
- ❖ Corso Cad Design: Bianchi, Inserra, Medri, Falcone, Magnani. Amati, Pandolfini, Moncastelli, Antolini, Marcolin, Moretti
- ❖ Corso Cad 2D: Bianchi
- ❖ Corso di pneumatica con il software Fluidsim: Bianchi, Moncastelli
- ❖ Visita presso la Comunità Educante con i Carcerati (CEC) con sede a San Facondino a Saludecio.

A.S. 2020/21 (3°anno)

- ❖ Corso sulla sicurezza
- ❖ Corso primo soccorso e Basic Life Support

VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI

Nell'anno scolastico 2022-23 la classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Napoli
Nell'anno scolastico 2023-24 gli studenti hanno partecipato al viaggio di istruzione a Nizza – Cannes – Provenza e Costa Azzurra dal 27 febbraio al 02 marzo 2024

ATTIVITÀ ED INIZIATIVE SPECIFICHE DELLA CLASSE NELL'AMBITO DELL'ED. CIVICA.

Nel I trimestre sono stati trattati i seguenti argomenti:

Storia

Diritti dei lavoratori e la Costituzione Italiana (3 ore)

Italiano

Il quotidiano in classe

Scienze Motorie

Norme sul Primo Soccorso : rianimazione cardio-polmonare e la disostruzione delle vie aeree. (2 ore)

Laboratorio Tecnologie meccaniche di processo e prodotto: Fiera Ecomondo (4 ore)

Nel Pentamestre le tematiche affrontate sono state le seguenti:

Italiano

Il quotidiano in classe

Storia

- Discorso del Presidente della Repubblica Mattarella in occasione della Giornata della Memoria (1 ora)
- Bomba atomica di R.Mercadini: i ragazzi hanno assistito anche all'incontro con l'autore in data 29 Aprile presso l'Aula Magna dell'Istituto Marie Curie (1 ora)
- In data 14 Maggio la classe ha partecipato alla presentazione del libro " E' presa la decisione di espatriare" di Francesca Panozzo (1 ora)
- Onu e Agenzie (3 ore)
- Le Istituzioni dell'Unione Europea. (2 ore)
- La Costituzione italiana (2 ore)

Disegno, progettazione e organizzazione industriale:

L' idrogeno come vettore energetico in ambito automobilistico ed in ambito di energie rinnovabili (4 ore)

Sistemi e automazione:

Lo sviluppo sostenibile e le fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.). In dettaglio il fotovoltaico e la pompa di calore. (4 ore).

Meccanica ed energia:

L'obsolescenza programmata e il riciclo delle materie prime: tecniche di progettazione a vita limitata, la storia e le motivazioni commerciali dell'obsolescenza programmata; la progettazione sostenibile e lo smaltimento dei rifiuti. (4 ore)

Inglese: (3 ore)

- CV
- Cover letter
- Job interview

Scienze motorie:

- Avis e Admo (2 ore)

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento, nella parte Quarta, si allegano le simulazioni della prima e della seconda prova scritta realizzate in preparazione all'Esame di Stato corredate di rispettive griglie di valutazione.

Simulazioni prima prova scritta (italiano)

In data 26/02/2024 e 29/05/2024 sono state effettuate le simulazioni della prima prova scritta d'esame della durata di sei ore.

Simulazioni seconda prova scritta (meccanica)

In data 21/03/2023 è stata effettuata la simulazione della seconda prova scritta d'esame della durata di sei ore; ne è prevista una ulteriore in data 23/05/2024.

Prove INVALSI svolte in data:

04/03/2024 Matematica

06/03/2023 Inglese

07/03/2024 Italiano

Allegati

I testi delle simulazioni d'esame (prima e seconda prova) con le relative griglie di valutazione. (All. 1)

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO
degli ALLIEVI (Regolamento “M. Curie” e documento PTOF attualmente in vigore)

*La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi, con finalità formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del dlgs 62/17.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;

- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività PCTO è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi PCTO, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale

di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno. Alcune evidenze inerenti gli elementi di valutazione di tali percorsi sono i seguenti:

Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell’allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;

➤ I percorsi PCTO come “ulteriori elementi di giudizio” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante apposita scheda);

➤ Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle “competenze distintive” che confluiscono nel *portfolio* individuale dello studente e ne arricchiscono il CV.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse all'apprendimento trasversale di Educazione Civica (D.M. 35/2020)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
<u>RESPONSABILITA'</u>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
<u>RELAZIONALITA'</u>	Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>

<p>1. Rubrica di processo</p> <p>(valuta la competenza agita in situazione)</p>	<p>Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.</p>	<p>Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>	<p>Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste</p>	<p>Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste</p>
<p>2. Rubrica di prodotto</p> <p>(risultato dell'agire competente in termini di elaborato)</p>	<p>L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno</p>
<p>3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva</p> <p>(risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)</p>	<p>La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare</p>	<p>La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico</p>	<p>La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico</p>	<p>La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico</p>

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Per ogni singola disciplina:

- *Relazione finale sulla classe in esame*
- *Obiettivi raggiunti*
- *Metodologia di lavoro*
- *Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)*
- *Spazi e tempi del percorso formativo*
- *Criteri di valutazione e verifiche*
- *Contenuti disciplinari della disciplina*
- *Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica*

L'insegnante

RELAZIONE FINALE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof.ssa Macari Monica
Classe 5C I.T. T a.s. 2023/2024

Il lavoro con la classe è risultato complesso poiché è consistito prevalentemente nella creazione di motivazione e continui stimoli al fine di addivenire ad un clima sereno e di reciproca fiducia. Non si sono mai verificati nel corso dei cinque anni manifestazioni irrispettose o atti polemici, ma l'apatia dei più ha reso il percorso piuttosto accidentato. Non sono sempre stati aperti al dialogo ed al confronto e fra le innumerevoli tematiche affrontate, poche hanno riscontrato il loro interesse. Solo alcuni studenti hanno partecipato alle lezioni in modo proficuo, ma nessuno ha costituito un traino per la classe.

Lo studio si è rivelato incostante e poco approfondito e solo nel corrente anno scolastico si sono intravisti alcuni spiragli di interesse, anche se si è reso necessario adottare strategie didattiche differenziate per ottenere un seppur minimo riscontro. L'esposizione scritta rappresenta per i più un ostacolo maggiore, sia per quanto attiene ai contenuti sia relativamente alla forma. Alcuni incontrano tuttora evidenti difficoltà nella rielaborazione scritta dei contenuti tendendo ad esprimersi in modo sintetico e frettoloso e, talvolta, con una struttura disorganica o poco funzionale. Anche l'esposizione orale, in quanto non supportata da un lavoro meticoloso, risulta, per alcuni, piuttosto pedestre.

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stati continuamente supportati lungo il percorso soprattutto ai fini dell'acquisizione di un'adeguata autostima e del possesso di strumenti di lavoro atti a facilitare gradualmente l'apprendimento.

L'alunno con PEI per obiettivi minimi ha conosciuto un percorso di formazione in continua evoluzione per quanto riguarda l'interesse nei confronti della disciplina, anche se permangono tuttora criticità espositive di natura formale e di pertinenza alla traccia assegnata.

L'alunno con Pei per obiettivi differenziati, nonostante il percorso a tratti difficoltoso, connotato a fattori di diversa natura, ha maturato un atteggiamento sempre più positivo fornendo alla classe un arricchimento significativo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sul piano delle conoscenze quasi tutti gli alunni sono in grado di orientarsi nel panorama letterario italiano contemporaneo e delineare i caratteri essenziali degli argomenti ed autori trattati. L'esposizione sia orale che scritta risulta per diversi studenti ancora molto semplice, connotata da un linguaggio non sempre chiaro e corretto e da una sintassi talvolta stentata; alcuni, invece, riescono ad esprimere concetti più articolati realizzando elaborati pertinenti, coerenti ed anche dotati di un certo spessore umano. Risulta più complesso per tutti effettuare collegamenti fra autori dello stesso periodo o di periodi differenti per coglierne similitudini e differenze. Diversi studenti faticano nel trovare una reale corrispondenza fra i temi trattati e la propria esperienza personale e non hanno ancora maturato un'adeguata capacità critica.

Alcuni studenti, invece, proprio nell'ultimo periodo scolastico hanno manifestato un certo miglioramento, sia in termini di conoscenze, sia relativamente al pensiero critico.

Abilità:

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali nei testi letterari più rappresentativi.
- Riuscire a contestualizzare testi ed autori affrontati nel periodo storico di riferimento
- Individuare nelle opere eventuali elementi indicativi della condizione sociale e culturale.
- Individuare rapporti sincronici e diacronici fra autori e opere.

Competenze:

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Saper esprimere opinioni personali significative strettamente correlate alle tematiche trattate

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO:

- **Competenze minime**
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali e professionali
- **Abilità minime**
- Individuare ed esporre il punto di vista, la tipologia testuale, le argomentazioni ed i nuclei informativi, anche in forma guidata, dei testi analizzati.
- Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, anche guidati
- Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici, anche guidati
- **Conoscenze minime:**
- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti alla letteratura dell'Unità d'Italia alla metà del Novecento
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati
- Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali
- Individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche)
- Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico-culturale coevo (filosofico, politico, artistico, socio-economico)

METODOLOGIA

Si è cercato di motivare il più possibile gli alunni attraverso lezioni dialogate e partecipate, in grado di favorire il loro intervento con opinioni personali. Il lavoro è consistito prettamente nell'avvicinare contenuti e concetti ritenuti lontani dal loro vissuto e "calarli" nel reale, afferrando ogni minima curiosità per trasferirla nel contesto letterario.

Sono state preparate lezioni mirate a cogliere i nuclei essenziali degli argomenti trattati scegliendo i contenuti sulla base degli interessi maturati dagli studenti. Il percorso poetico ha incontrato maggiori ostacoli, per cui ci si è orientati verso alcune liriche affini alla loro sensibilità e privilegiata la metodologia del cooperative learning per affrontare la poetica di Montale.

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione: Cataldi-Angioloni-Panichi, Letteratura plurale, Dal Naturalismo al Modernismo, vol.3 A-B, Palumbo Editore
- Manuale in adozione: Cataldi-Angioloni-Panichi, Letteratura plurale, Dal Neorealismo a oggi, vol.3 A-B, Palumbo Editore
- Presentazioni, approfondimenti e link di interesse particolare inseriti su Classroom

CONTENUTI DISCIPLINARI

1) **G.LEOPARDI:** ripasso poetica leopardiana, operette morali, idilli.
Testi: Il sabato del villaggio

2) **DAL REALISMO AL NATURALISMO**

- Positivismo e teoria evolutivista di Darwin. Naturalismo e Verismo
- G. Flaubert: lettura da Madame Bovary, Emma viene sedotta

3) GIOVANNI VERGA: vita, opere, poetica

Testi: da Vita dei campi, Nedda, prefazione a l'amante di Gramigna, Fantasticherie, Rosso Malpelo, La lupa.

I Malavoglia: La prefazione ai Malavoglia, L'inizio dei Malavoglia, La rivoluzione sulla tassa della pece, L'addio di 'Ntoni

da Novelle Rusticane, Libertà, La roba
sintesi del romanzo Mastro don Gesualdo.

4) IL DECADENTISMO

- Il Simbolismo francese: **C. BAUDELAIRE** (Albatro, Corrispondenze, A una passante); Perdita d'aureola

Artur Rimbaud, Le vocali.

- Scapigliatura italiana (cenni)

- L'Estetismo: cenni ad OSCAR WILDE e a Il ritratto di Dorian Gray (Lo splendore della giovinezza)

- Letteratura narrativa per ragazzi: riferimenti a Cuore di E. De Amicis e Pinocchio di Collodi

- **GIOVANNI PASCOLI**: vita e poetica del "fanciullino"

Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale, Il tuono

Canti di Castelvecchio: L'assiuolo, Il gelsomino notturno

Poemetti: da Italy

- **GABRIELE D'ANNUNZIO**: aspetti biografici, i romanzi e l'estetismo, (Il piacere), Alcyone e il "panismo", ultima produzione letteraria; il mito del superuomo con cenni a Nietzsche

Letture da "Il piacere": Andrea Sperelli, il ritratto di un esteta, Il fallimento dell'esteta

Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana

5) **LA CULTURA NELL'ETA' DELLE AVANGUARDIE**: aspetti scientifici, filosofici e psicologici che hanno influenzato la letteratura del '900: Teoria della durata di Bergson, relatività di Einstein.

Marinetti e il Manifesto del Futurismo

Poesia nell'età delle avanguardie: cenni ai Crepuscolari e Futuristi: A Cesena, M. Moretti

Filippo Tommaso Marinetti: Sì, sì, così, l'aurora sul mare

Aldo Palazzeschi: Lasciatemi divertire

6) IL ROMANZO DELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO:

- **LUIGI PIRANDELLO**: vita, opere, tematiche.

L'umorismo: La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta, Adriano Mei e la sua ombra

Sintesi del romanzo Uno, nessuno e centomila

Novelle per un anno: La carriola, Il treno ha fischiato

Produzione teatrale: cenni a Sei personaggi in cerca d'autore ed Enrico IV (metateatro)

- **ITALO SVEVO**: vita, opere, tematiche.

Sintesi dei romanzi "Una vita" e "Senilità"

La coscienza di Zeno: Lo schiaffo del padre, La proposta di matrimonio, La vita è una malattia

Rapporto padre-figlio nella letteratura: brano da Lettera al padre, F. Kafka

Letture integrali del romanzo "La metamorfosi di F. Kafka"

7) L'ESPERIENZA POETICA DEL NOVECENTO

- **GIUSEPPE UNGARETTI**: aspetti esistenziali, la poetica e l'Allegria, le raccolte dopo l'Allegria

L'Allegria: In memoria, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Fratelli, Natale, Veglia

Il dolore, Non gridate più

- **UMBERTO SABA**: aspetti esistenziali, poetica, analisi di alcuni testi tratti dal Canzoniere
Il canzoniere: A mia moglie, La capra, Goal

- **SALVATORE QUASIMODO**: la poesia d'impegno.

Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo

- **EUGENIO MONTALE**: vita, opere, centralità del poeta nella poesia del '900. **Lavoro a gruppi su alcune poesie della raccolta Ossi di seppia**: I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato

8) **LA LETTERATURA DEL SECONDO DOPOGUERRA**: cenni agli scrittori ed alle correnti letterarie che hanno caratterizzato il secondo dopoguerra

-**P.LEVI**: esperienza esistenziale: lettura integrale del libro Se questo è un uomo

9) **La letteratura industriale**: caratteristiche generali: raffronti fra la figura di Primo Levi ed Italo Calvino; Adriano Olivetti, Paolo Volponi

P. LEVI, da La chiave a stella: Tiresia, da Batter la lastra Avere un mestiere salva sempre

I. Calvino, riferimenti a Marcovaldo

Adriano Olivetti: frammenti del discorso alle Spille d'oro di Ivrea e ai lavoratori di Pozzuoli.

P. Volponi, da Memoriale, Il lavoro in fabbrica

N.B. Si precisa che tali ultimi argomenti saranno trattati nel periodo susseguente al 15 Maggio 2024.

CONTENUTI DISCIPLINARI PER OBIETTIVI MINIMI

1) **Naturalismo e Verismo: Cenni**; Inquadramento nella corrente culturale di riferimento.

2) **Giovanni Verga**: vita e poetica dell'autore

Analisi dei seguenti testi: Nedda, Rosso Malpelo, Libertà, La roba

I Malavoglia: trama

3) **Decadentismo, Simbolismo**: cenni

4) Giovanni Pascoli: inquadramento nella corrente culturale di riferimento; vita e poetica dell'autore

Analisi dei seguenti testi: X Agosto (Myrica); Cavallina Storna (I canti di Castelvecchio)

5) **Le Avanguardie**: cenni

6) **D'Annunzio e l'Estetismo**: inquadramento nella corrente culturale di riferimento, vita e poetica dell'autore

Analisi dei seguenti testi: da Alcyone, La pioggia nel pineto

Il piacere: trama

7) **Giuseppe Ungaretti**: inquadramento nella corrente culturale di riferimento, vita e poetica dell'autore

Analisi dei seguenti testi: da L'Allegria, Soldati, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, In memoria (cenni)

8) **Eugenio Montale**: inquadramento nella corrente culturale di riferimento, vita e poetica dell'autore.

Analisi dei seguenti testi I limoni, Non chiederci la parola, Ho sceso dandoti il braccio

9) **Luigi Pirandello:** vita e poetica dell'autore.

Analisi dei seguenti testi: Ciaula scopre la luna, La patente

Il fu Mattia Pascal (trama)

Enrico IV (cenni)

10) **La letteratura industriale:** caratteristiche generali

Riferimenti a: P. Levi, La chiave a stella

I. Calvino, Marcovaldo

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Verifiche. Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate tramite prove orali e scritte.

Nelle prove orali si sono considerate le conoscenze, l'utilizzo di una terminologia chiara e specifica, le capacità di analisi di un argomento e l'abilità di porlo in rapporto sincronico e diacronico con la poetica di altri autori.

Nelle prove scritte si sono considerate la pertinenza alla traccia, l'organizzazione e la conoscenza dei contenuti, la capacità di rielaborazione, l'originalità e la correttezza ortografica e morfosintattica.

Valutazione. Le valutazioni rientrano in un range da quattro a otto. Nel trimestre sono state svolte due verifiche scritte e due orali, mentre nel pentamestre tre verifiche scritte ed altrettante orali. Per affrontare il lavoro sulla poesia, ritenuto più ostico, si è utilizzata la strategia del lavoro a piccoli gruppi con successiva valutazione della presentazione medesima.

Per la valutazione delle Prove Scritte si è adottata la griglia del Ministero allegata al presente Documento.

Savignano sul Rubicone, 15/05/2024

L'insegnante

Prof.ssa Monica Macari

RELAZIONE FINALE **STORIA**

Prof.ssa Monica Macari
Classe 5-CI.T.T a.s. 2023/2024

I ragazzi non hanno manifestato particolare interesse per la disciplina e, nonostante gli sforzi profusi per scovare argomenti a loro affini, la loro conoscenza si è soffermata su un livello prettamente scolastico evitando ogni sorta di approfondimento. In rare occasioni alcuni di loro hanno apportato un personale contributo o formulato richieste di chiarimenti.

L'attività progettuale sul Quotidiano ha fornito innumerevoli opportunità di confronto fra il passato e la realtà attuale, consentendo loro di sperimentare nel concreto aspetti e vicende reputati lontani dal vissuto personale. Lo studio non è sempre risultato adeguato, ma complessivamente tutti hanno cercato di adottare gradualmente un metodo più efficace e costruttivo. Alcuni di loro hanno manifestato un sufficiente senso di responsabilità e capacità critica, mentre altri tendono tuttora a non approfondire le varie tematiche, ma si accontentano di cogliere i nuclei essenziali e schematizzare i contenuti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Nonostante l'impegno profuso non sia stato sempre adeguato, i ragazzi hanno acquisito gradualmente consapevolezza delle loro conoscenze e competenze ed hanno adottato qualche strategia per raggiungere una conoscenza adeguata dei contenuti trattati. Alcuni di loro, proprio in virtù del fatto che non hanno manifestato continuità nell'impegno e nell'attenzione, non riescono a ripercorrere le fasi storiche in modo pertinente e coerente ed incontrano ancora difficoltà nell'esprimersi in modo

appropriato utilizzando un linguaggio specialistico, mentre altri riescono a percorrere la narrazione storica effettuando alcuni semplici collegamenti con la realtà attuale e ad riflettere sul senso degli eventi in funzione sufficientemente critica.

Conoscenze e Abilità:

- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Saper effettuare interazioni fra eventi del passato ed eventi del nostro presente.
- Comprendere che il “fare” dello storico è strettamente connesso ad una interpretazione degli eventi e può mutare nel corso del tempo
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche nel mondo attuale e le loro interconnessioni
- Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali
-

Competenze:

- Saper effettuare relazioni semplici e/o complesse fra fattori economici, sociali e politici
- Sapere analizzare e quindi sintetizzare la complessità degli eventi storici.
- Saper collegare gli eventi del passato con la realtà attuale
- Utilizzare la terminologia specifica delle discipline storiche
- Saper formulare un giudizio critico sulle tematiche affrontate

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

1. Conoscere l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico- sociali e ideologici a partire dalla seconda metà dell' 800 in poi con riferimento anche agli aspetti demografici e culturali
2. Conoscere fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
3. Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e le categorie dell'indagine storica (politiche, economiche, sociologiche)

ABILITA'

1. Utilizzare il lessico specifico
2. Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati
3. Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati
4. Individuare i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) di fenomeni storici e porli in relazione
5. Utilizzare strumenti del “fare storia”: carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia

METODOLOGIA

Si è affrontato il discorso storico in chiave dialogata e partecipata interpellando continuamente gli alunni e cercando di rendere la lezione interattiva. La lettura di articoli del quotidiano ha favorito l'approccio con la disciplina e consentito ai ragazzi di sentire alcune tematiche maggiormente vicine alla realtà attuale. Si è reso, comunque, sempre necessario spronare gli studenti all'acquisizione di uno stile di apprendimento maturo e consapevole, volto alla ricerca della verità degli eventi attraverso una continua riflessione sulla loro concatenazione e sulla capacità di porsi domande per comprendere in modo più preciso il presente e forgiare un pensiero critico. Pochi studenti hanno adottato un metodo di studio adeguato ed acquisito un certo bagaglio di conoscenze, mentre i più, per mancanza di curiosità o disinteresse, rimangono ancorati ad uno stile prettamente scolastico. Complessivamente

tutti sanno, in qualche modo, esporre i concetti chiave in modo sufficientemente chiaro ed ordinato; solo pochi sono in grado di fornire approfondimenti ed un contributo personale.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo in adozione: Gentile, Ronga, Rossi, Erodoto 5, Editrice La Scuola.

Si sono utilizzate costantemente presentazioni volte a focalizzare l'attenzione sui concetti principali e ad approfondire alcune tematiche di interesse generale con l'inserimento di video e fonti di vario genere. L'utilizzo delle slides, oltre a favorire un approccio più dinamico alla disciplina, ha consentito ai ragazzi di migliorare il metodo di studio e facilitare il percorso di apprendimento.

CONTENUTI

1. LA SOCIETA' DELLA SECONDA META' DELL'800 E LE SUE CONTRADDIZIONI

Ripasso Seconda Rivoluzione Industriale

Potenze europee ed extraeuropee: l'affaire Dreyfus, la Germania da Bismarck a Guglielmo II, l'età vittoriana, guerra civile americana

Nascita della società di massa

Ideologia imperialista: nazionalismo e razzismo

Dibattito politico e sociale: Seconda Internazionale, dottrina sociale della Chiesa Cattolica

Le suffragette

2. ETA' GIOLITTIANA E BELLE EPOQUE

Illusioni della Belle Epoque

Caratteristiche età giolittiana

Il doppio volto di Giolitti

La conquista della Libia

La politica interna: suffragio universale maschile e patto Gentiloni

3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Cause e scintilla

Le prime fasi della guerra

L'Italia in guerra

Gli avvenimenti sul fronte italiano

L'inferno delle trincee

La tecnologia

Il genocidio degli Armeni

I trattati di pace

4. LA RIVOLUZIONE RUSSA

Caratteristiche impero russo nel XIX secolo

Tre rivoluzioni

Nascita dell'URSS

Il totalitarismo

5. IL PRIMO DOPOGUERRA

La Società delle nazioni

La spagnola

Problematiche economico-sociali

Il biennio rosso

Dittature, democrazie e nazionalismo

6. L'ITALIA FRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

La crisi del dopoguerra
Il biennio rosso in Italia
La marcia su Roma
Il delitto Matteotti
L'Italia fascista: le leggi "fascistissime"
I patti Lateranensi
La politica economica: autarchia, corporativismo.
Politica coloniale: la guerra d'Etiopia

7. LA CRISI DEL '29

Gli anni ruggenti
Il proibizionismo
Il Big Crash
Roosevelt e il New Deal

8. IL NAZISMO IN GERMANIA E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nascita e caduta della Repubblica di Weimar
Il nazismo
Il terzo Reich
Politica economico-sociale tedesca
Politica estera
Interventi nella guerra civile spagnola
Verso il secondo conflitto mondiale

9. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939 aggressione della Polonia
1939-40 "guerra lampo"
1940 intervento dell'Italia e battaglia d'Inghilterra
1941 invasione dell'URSS; attacco a Pearl Harbor
La supremazia tedesca in Europa
La "soluzione finale"
1942-43 la svolta
1944-45 avanzata degli alleati e sbarco in Normandia
La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
La liberazione

10. LA GUERRA FREDDA

Nascita dell'ONU
La divisione del mondo
Il piano Marshall
La comunità europea

11. L'ERA DELLA DISTENSIONE

Guerra del Vietnam
La contestazione giovanile
Guerra arabo-israeliana

12. L'ITALIA REPUBBLICANA: LA RICOSTRUZIONE E IL BOOM ECONOMICO

Dalla monarchia alla repubblica
Il referendum istituzionale
La costituzione della repubblica
Il miracolo economico

13. La globalizzazione (cenni)
Il villaggio globale
La rivoluzione tecnica e aerospaziale

CONTENUTI DISCIPLINARI PER OBIETTIVI MINIMI

- Ripasso Seconda Rivoluzione Industriale
- La società di massa nella seconda metà dell'800 (cenni);
- l'Età Giolittiana (cenni);
- la Prima Guerra Mondiale;
- la Rivoluzione Russa e la nascita dell'URSS;
- La crisi del primo dopoguerra;
- Il Fascismo;
- La crisi del '29 e le sue conseguenze
- Il Nazismo
- La Seconda Guerra Mondiale
- La Guerra Fredda
- L'era della distensione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche. Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso prove orali e scritte (domande semi strutturate ed a risposta aperta). Nelle prove orali si sono considerate le conoscenze, le capacità di individuare le cause di un evento e di parlo, sincronicamente e diacronicamente, in rapporto con altri fatti storici, il possesso di un lessico specialistico adeguato. Le prove scritte, con domande a risposta aperta, hanno valutato la capacità degli studenti di cogliere le relazioni fra gli eventi storici, comprenderne le ragioni di causa-effetto e fornire una riflessione critica su quanto appreso.

La valutazione sommativa ha considerato l'impegno, la partecipazione e l'interesse dei ragazzi.

EDUCAZIONE CIVICA (ITALIANO E STORIA)

Nell'ambito della disciplina di educazione civica sono state affrontate varie tematiche:

1. I diritti dei lavoratori e la Costituzione Italiana
2. Il quotidiano in classe
3. Incontro con lo scrittore Roberto Mercadini, autore dell'opera "Bomba Atomica"
4. Il maggio dei libri: incontro con la scrittrice Francesca Panozzo per la presentazione del libro "E' presa la decisione di espatriare. Storia di una famiglia ebraica tra persecuzioni e dopoguerra.
5. Onu e agenzie
6. Le Istituzioni dell'Unione Europea.
7. La Costituzione italiana e i principi fondamentali

Savignano sul Rubicone, 15/05/2024

L'insegnante

Prof.ssa Monica Macari

LINGUA E LETTERATURA INGLESE
DOCENTE: MORENA CECCHETTI
CLASSE 5CT A.S. 2023-24

Relazione sulla classe 5CT.

Per ciò che concerne la lingua inglese, questa classe ha avuto un percorso di avvicinamento all'esame di Stato tutt'altro che lineare; personalmente, sono subentrata a gennaio 2024 al docente che ha operato nel trimestre, e ho cessato il mio lavoro prima del termine dell'anno scolastico.

La classe non è numerosa e presenta una situazione eterogenea, per partecipazione, abilità e impegno profuso. La partecipazione alle attività va sollecitata continuamente, almeno per un terzo circa degli studenti, mentre il restante è sufficientemente attivo.

Un ristrettissimo numero di studenti ha raggiunto un livello accettabile di preparazione linguistica, principalmente attraverso la frequenza di corsi extra curricolari, ma ciononostante è poco incline ad essere spontaneamente coinvolto.

Ho riscontrato frequenti assenze sempre da parte degli stessi studenti, ed uscite anticipate da parte di altri.

Lo studio è stato discontinuo e quasi sempre finalizzato alle verifiche, pertanto è risultato frammentato e superficiale.

Gli studenti con Pei sono stati supportati nelle verifiche e nelle interrogazioni, ed hanno utilizzato i vari strumenti dispensativi e compensativi come da documento.

Obiettivi raggiunti:

Ascolto:

-comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro e in lingua standard su argomenti familiari e di ambito tecnico, anche trasmissioni televisive, video, film.

Lettura:

-leggere per comprendere testi sia legati alla sfera quotidiana sia al settore specifico di indirizzo e trovarvi informazioni specifiche;

Scrittura:

-produrre in modo comprensibile e corretto testi scritti di carattere generale e specialistico;

Produzione orale:

-esprimersi con buona comprensibilità su argomenti attinenti il proprio ambito professionale.

Metodologia di lavoro:

Lettura e, ove necessario, traduzione dei brani di carattere letterario o specialistico a cui fa seguito la visione di clip prese dal libro o da piattaforme on-line; questo ordine a volte viene rovesciato per favorire un approccio che partendo dall'esperienza degli studenti -soprattutto per ciò che concerne la parte meccanica- trova riscontro nei contenuti del libro; esecuzione di riassunti, dettati e mappe per fissare i punti salienti di un argomento. Gli esercizi presenti sul libro sono di aiuto all'esposizione orale, apportando anche arricchimento lessicale. Talvolta è stata usata la flipped classroom, soprattutto per la ricerca di precisi argomenti, quali la nascita della batteria elettrica dell'auto o la storia della Harley Davidson, quest'ultima in concomitanza con lo studio della Triumph Bonneville.

Strumenti didattici:

-Rosa Anna Rizzo, Smartmech, Mechanical Technology & Engineering, Eli editore;

-Edward Jordan, Patrizia Fiocchi, Grammar files, blue edition with vocabulary, Trinity Whitebridge.

-fotocopie da manuali di letteratura: Ballabio, Brunetti, Bedell, Enjoy 2, Principato scuola;

-fotocopie da Cameron, Galuzzi, Evans, Firewords 2, DeA Scuola;

-You tube.

Contenuti disciplinari svolti nel periodo Settembre-Dicembre 2023.

Contenuti tecnico settoriali: (Smartmech+materiali vari)

-What makes a car move.

-The four stroke engine.

Storia e cultura: (Smartmec+materiali vari)

-The Four Industrial Revolutions, from industry 1.0 to industry 4.0.

-The British Empire.

-The Commonwealth of Nations

Contenuti linguistico-grammaticali:(Grammar Files)

-Used to, be used to, get used to, would. (revision)

-Avverbi di modo. (revision)

Contenuti disciplinari svolti nel periodo gennaio-maggio 2024.

A brief history of the USA, pp. 258-259;

Mass production and the assembly line, p. 260;

The Great Depression, p. 261;

Industrial Revolution and the Victorian Age: the Victorian Compromise;

Charles Dickens and the Industrial Revolution: biography and excerpt from Hard Times, “Coke Town”, pp. 284-285;

The Roaring Twenties, da Fireworks: from the Victorian Age to Contemporary Times, Dea Scuola, Cameron, Galuzzi, Evans, pag. 193;

Francis Scott Fitzgerald and the American Dream: biography, excerpt from the Great Gatsby, “The car in the Ditch”, pp. 290-291.

“Gatsby’s funeral” and themes, da Enjoy 2, Ballabio, Brunetti, Bedell, Principato scuola, pp. 253-254.

The motor vehicle

What makes a car move: (revision)

-Drive train;

-The four-stroke engine; (revision)

-The two-stroke engine;

-The diesel engine;

-Biofuels.

Basic car systems:

-The fuel system: carburization, fuel injection, and EFI;

-The electrical system: the battery;

-The braking system: hydraulic brake system;

-The cooling system,

-The exhaust system.

Alternative engines:

-electric and hybrid cars;

-fuel cell vehicles.

Motorcycling:

-structure of a motorcycle.

-the making of an icon: The Triumph Bonneville.

N.B. Si precisa che si svolgeranno anche i seguenti argomenti:

Key moments in the 20th century: Prohibition, Pearl Harbour and the Civil rights movement, 262-263;

Apollo 11, Vietnam War protesters, The Cold War, The assassination of JFK, 264-265.

CONTENUTI DISCIPLINARI PER OBIETTIVI MINIMI

A brief history of the USA, pp. 258-259;

Mass production and the assembly line, p. 260;

The Great Depression, p. 261;

Key moments in the 20th century: Prohibition, Pearl Harbour and the Civil rights movement, 262-263;

Apollo 11, Vietnam War protesters, The Cold War, The assassination of JFK, 264-265.
284-285;

The Roaring Twenties, da Fireworks: from the Victorian Age to Contemporary Times, Dea Scuola, Cameron, Galuzzi, Evans, pag. 193;
Francis Scott Fitzgerald and the American Dream: biography, excerpt from the *Great Gatsby*, “The car in the Ditch”, pp. 290-291.

The motor vehicle.

What makes a car move:

- Drive train;
- The four-stroke engine;
- The two-stroke engine;
- The diesel engine;
- Biofuels.

Educazione Civica: Europass CV and the covering letter.

Strumenti e metodi per la valutazione degli apprendimenti:

Le verifiche sono state condotte in itinere; nel periodo di mia pertinenza sono state effettuate tre verifiche orali e una scritta, quest’ultima su argomento letterario, le restanti sono state incentrate prevalentemente sulla meccanica. Per la valutazione della prova scritta sono stati presi in considerazione la forma e il lessico, i contenuti, le competenze; per le verifiche orali sono stati valutati la rielaborazione personale rispetto al testo, il grado di sicurezza e chiarezza nel presentare l’argomento; per rendere più efficace l’esposizione gli studenti si sono avvalsi del disegno eseguito contemporaneamente alla spiegazione.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l’insegnamento trasversale di Educazione civica:

E’ stato scelto di realizzare il CV, la cover letter e la job interview, con relativa presentazione in lingua inglese dello studente. Il percorso è durato tre lezioni.

L’insegnante

Morena Cecchetti

MATEMATICA

Prof. GASPERONI MATTEO

Classe 5^a C a.s. 2023/2024

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il gruppo è costituito da 17 allievi che nel corso dell'anno ha sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. La partecipazione al dialogo educativo si è rivelata generalmente positiva, anche se lo studio nei ragazzi meno motivati non sempre è stato continuativo ma finalizzato solo alle verifiche determinando un apprendimento mnemonico e superficiale.

Al termine dell'anno scolastico la classe può essere suddivisa in fasce di livello: la prima costituita da 2 alunni che, dotati di buone attitudini e capacità logiche accompagnate da una discreta laboriosità, hanno ottenuto un profitto buono; una seconda fascia di n° 2 alunni, contraddistinta da un atteggiamento sufficientemente attento e partecipe, sia per le modalità con cui ha seguito le lezioni, sia per l'impegno dedicato allo studio, ha conseguito una valutazione più che sufficiente; una terza fascia di 6 alunni che con impegno non sempre costante hanno ottenuto un profitto sufficiente; una quarta fascia di 2 allievi che si sono accontentati di conoscere gli argomenti in modo superficiale e hanno ottenuto un profitto appena sufficiente; una quinta fascia, infine, costituita da 4 alunni che per una carenza di metodicità, lacune pregresse e un impegno non sempre adeguato non sono stati in grado di raggiungere una preparazione del tutto sufficiente.

Tra i 17 allievi sono presenti due alunni con legge 104, uno dei due segue una programmazione differenziata, l'altro segue la programmazione per obiettivi minimi raggiungendo spesso risultati sorprendenti equiparabili al resto del gruppo classe.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studio della matematica nel quinto anno ha lo scopo di proseguire ed ampliare la preparazione scientifica e culturale avviata negli anni precedenti e di concorrere al consolidamento dello spirito critico degli alunni mediante i seguenti obiettivi:

- Conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- Capacità di esprimersi anche con un linguaggio formale;
- Competenze circa l'uso del simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule;
- Capacità di utilizzare metodi e strumenti matematici anche in situazioni diverse.

OBIETTIVI DIDATTICI

I precedenti obiettivi formativi sono stati perseguiti attraverso i seguenti obiettivi didattici:

- Consolidamento del calcolo differenziale;
- Conoscenza del calcolo integrale;
- Capacità di utilizzare metodi integrali e di calcolare aree di domini piani;
- Saper riconoscere il modello matematico di un'equazione differenziale;
- Acquisire i concetti di integrale generale e di integrale particolare;

- Saper risolvere i principali tipi di equazioni differenziali del primo e del secondo ordine;
- Conoscenza delle funzioni in due variabili a partire dal concetto di derivata parziale.

I contenuti specifici trattati, già desumibili dagli obiettivi didattici precedenti, si possono esplicitare in termini di conoscenze, competenze e capacità, come segue:

CONOSCENZE:

- Concetto di integrale indefinito e definito;
- Concetto di equazione differenziale; integrale generale e particolare; il problema di Cauchy;
- Concetto di funzione in due variabili.

COMPETENZE:

1. Saper risolvere integrali indefiniti e definiti immediati, per sostituzione e per parti;
2. Saper calcolare aree di domini piani;
3. Saper risolvere equazioni differenziali lineari del primo ordine e del secondo ordine a coefficienti costanti, a variabili separabili;
4. Studiare il Dominio di una funzione in due variabili e la rappresentazione mediante linee di livello.

CAPACITA':

Utilizzare in maniera consapevole, logica e coerente le conoscenze e le competenze acquisite nel corso dell'anno.

METODI E STRUMENTI

Al fine di raggiungere i predetti obiettivi si sono utilizzati i seguenti

Metodi di lavoro:

1. lezione frontale, esercitazioni guidate, recuperi curricolari;
2. i vari argomenti sono stati introdotti, il più delle volte, intuitivamente, attraverso semplici esempi e successivamente formalizzati in modo rigoroso seguendo un percorso di maggiore generalizzazione e astrazione;
3. continuo ripasso dei concetti sviluppati per favorire una visione il più possibile organica e
4. globale della materia;
5. costruzione di algoritmi, di schemi, suddivisione di problemi in sottoproblemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni già esplorate in precedenti esperienze.
6. applicazione delle formule apprese e dei procedimenti astratti a casi reali specialmente del mondo della Fisica.
7. la verifica è stata vista anche come un momento dell'attività didattica indispensabile per misurare e consolidare il proprio livello di preparazione.

Strumenti:

- libro di testo (per gli esercizi e la teoria)

- quaderno sul quale sono stati svolti e corretti esercizi e organizzati appunti e regole
- il Registro Elettronico
- materiale allegato su Classroom (ad ex le lezioni del giorno sulla LIM, sintesi, tabelle mappe)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le **verifiche formative** sono state viste come il controllo del lavoro svolto attraverso l'analisi e/o correzione dei compiti assegnati a casa, domande flash di ricapitolazione prima dell'avvio di ogni lezione e interventi durante la lezione dialogata.

Verifiche sommative di varia tipologia: scritte, orali.

La valutazione finale ha tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, del rispetto dei tempi di consegna, della continuità e assiduità nell'apprendimento. In particolare sono state valutate opportunamente l'impegno e la determinazione nel conseguire risultati positivi in relazione alle personali abilità e conoscenze, e la capacità di saperle sfruttare e utilizzare adeguatamente, eventuali progressi o regressi.

CONTENUTI

Derivate e applicazioni

Ripasso: Derivate di una funzione in una variabile: Concetto e regole di derivazione

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva di una funzione. Integrale indefinito come primitiva di una funzione. Proprietà dell'integrale indefinito ed applicazioni. Integrali indefiniti immediati. Integrali delle funzioni composte. Integrazione per scomposizione, per parti (esercizi non molto complessi) e per sostituzione (esercizi non molto complessi). Integrazione delle funzioni razionali fratte scomponibili con la divisione tra polinomi e con la discussione del denominatore di secondo grado.

Integrali definiti

Problema dell'area e l'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Il calcolo di un integrale definito e la formula di risoluzione. Calcolo dell'area di una regione finita di piano (compresa fra la funzione e l'asse delle x; compresa fra due curve). Applicazione degli integrali: calcolo della superficie e del volume di un solido di rotazione.

Equazioni differenziali

Definizione di una equazione differenziale; integrale generale; integrale particolare; il problema di Cauchy; le equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$; le equazioni differenziali a variabili separabili e riconducibili ad esse con opportuna sostituzione; le equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenea e completa (risolta con la formula); le equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee e non omogenee, con $r(x)$ polinomio, risolte con il principio della somiglianza di polinomi. Applicazione delle equazioni differenziali alla fisica (semplici esempi)

Funzioni di due variabili (argomento previsto nell'ultima parte dell'anno solo se le condizioni lo permetteranno)

Definizioni e terminologia. Disequazioni in due variabili lineari e non. Ricerca del Dominio in funzioni non troppo complesse. Calcolo delle derivate parziali per la ricerca dei punti di max e min e Sella con l'Hessiano. Rappresentazione grafica mediante linee di livello

TESTI UTILIZZATI:

MATEMATICA VERDE 5

M. Bergamini A. Trifone G. Barozzi

Ed. ZANICHELLI

MATEMATICA VERDE 4 A

M. Bergamini A. Trifone G. Barozzi

Ed. ZANICHELLI

MATEMATICA VERDE 4 B

M. Bergamini A. Trifone G. Barozzi

Ed. ZANICHELLI

Savignano sul Rubicone 15/05/2024

L'insegnante

Gasperoni Matteo

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023-24

DOCENTE:
DOCENTE ITP
MATERIA DI INSEGNAMENTO
CLASSE 5CT

NICOLA PELLEGRINI
GIOVANNI GUALTIERI
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe risulta composta da 17 alunni, nel gruppo sono inseriti N 2 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), un alunno con bisogni educativi speciali (BES) e 2 studenti per i quali è stato stilato il piano educativo individualizzato (PEI): fra questi ultimi, per uno studente sono previsti gli obiettivi minimi, mentre per l'altro obiettivi differenziati.

In merito all'aspetto disciplinare non si sono mai ravvisate problematiche, in quanto gli alunni hanno sempre mantenuto un atteggiamento educato e rispettoso sia nel gruppo classe che nella relazione con il docente.

La partecipazione al dialogo ed alle lezioni si è rivelata generalmente positiva anche se per una parte della classe spesso è risultata passiva e poco interessata. Lo studio nei ragazzi meno motivati non sempre è stato continuativo ma finalizzato solo alle verifiche determinando un apprendimento mnemonico e superficiale.

Alcuni allievi si sono distinti per buoni risultati, dettati dall'impegno costante e dall'interesse nella materia, la maggior parte della classe ha ottenuto risultati mediamente sufficienti, mentre un ristretto numero di alunni non è stato in grado di raggiungere una preparazione del tutto sufficiente a causa di una carenza di metodicità, lacune pregresse e un impegno non sempre adeguato.

Tra i due alunni con legge 104, quello che segue la programmazione differenziata ha svolto piccoli moduli relativi alla materia grazie all'aiuto degli insegnanti di sostegno, mentre l'altro che segue la programmazione per obiettivi minimi ha raggiunto spesso risultati sorprendenti equiparabili al resto del gruppo classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

COMPETENZE E CONOSCENZE

Disciplina Meccanica Applicata alle Macchine

- Conoscere lo stato di carico di un sistema rigido, conoscere le tensioni ammissibili e i criteri di resistenza.
- Conoscenza delle condizioni di equilibrio dei corpi vincolati. Conoscere i metodi di calcolo per il dimensionamento di organi meccanici.
- **Coppie cinematiche:** conoscere i meccanismi di trasmissione della potenza. Conoscenza organi di accoppiamento.
- **Trasmissione con cinghie e giunti:** conoscere le norme di rappresentazione degli organi di guida. Conoscere le norme di dimensionamento. Materiale dei cuscinetti e lubrificazione.
- Essere in grado di consultare ed interpretare manuali e la documentazione tecnica del settore. - Saper lavorare in gruppo

Disciplina Macchine a Fluido

- Conoscere le trasformazioni termodinamiche dei gas e vapori. Conservazione dell'energia. Funzionamento dei motori alternativi a combustione interna.

ABILITA'

Disciplina Meccanica Applicata alle Macchine

- Essere in grado di saper descrivere l'azione delle forze esterne agenti su un corpo. Saper valutare le tensioni ammissibili dei materiali nel caso di corpi sottoposti a carichi esterni. Risoluzione di semplici sistemi di carico
- Acquisire capacità di calcolo relative al dimensionamento e alla verifica di resistenza, in condizioni di sicurezza, di semplici organi meccanici sottoposti all'azione di due o più sollecitazioni. Capacità di calcolo e dimensionamento di semplici organi meccanici.
- Essere capace di valutare il rendimento di una macchina. Dimensionare ruote di frizione e dentate. Individuare le problematiche relative alla trasmissione della potenza.
- Saper dimensionare semplici organi meccanici
- Essere in grado di scegliere e dimensionare organi di guida, perni portanti e di spinta.
- Saper scegliere i cuscinetti in base alle condizioni di carico e all'impiego. Calcolo della durata.

Disciplina Macchine a Fluido

- Saper classificare le macchine a fluido. Comprendere il principio di funzionamento dei motori alternativi e rotativi e degli impianti idraulici.
- Saper calcolare il rendimento di semplici cicli termodinamici e cicli motore.

METODOLOGIE DI LAVORO

Lo svolgimento dell'azione didattica è stata mirata all'insegnamento degli elementi teorici e della risoluzione dei problemi della meccanica applicata alle macchine e della fluidodinamica, mediante lezioni frontali e analisi critica dei nuclei concettuali della disciplina. Per l'approfondimento di questi argomenti sono state effettuate numerose esercitazioni pratiche di dimensionamento e numerosi esercizi in classe.

Per favorire l'apprendimento dei contenuti sono stati utilizzati i moduli meccanici del laboratorio FABLAB ed esercizi da svolgere in autonomia a casa, ripresi e corretti successivamente in classe.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Utilizzo del libro di testo in adozione, appunti ed esercizi forniti dal docente sia in forma cartacea che in formato digitale. Utilizzo della LIM durante le lezioni frontali e della piattaforma Google Classroom per la condivisione di materiale didattico e test.

Attività laboratoriale inerente al banco prova frigorifero e all'analisi di vari meccanismi meccanici relativi alla trasmissione del moto ed al funzionamento di un motore a 4 tempi.

Il docente ha frequentemente utilizzato la metodologia didattica del "problem solving" per l'approfondimento e lo svolgimento degli argomenti di studio, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero, tecnica che ben si sposa con i contenuti della materia trattata.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Durante i due periodi dell'anno scolastico sono state effettuate prove individuali in forma scritta, grafica ed orale in modo da giungere ad una valutazione oggettiva degli apprendimenti nel percorso di studi individuale:

- nelle prove scritte sono state valutate le capacità di risoluzione analitica e/o logica dei problemi proposti;
- nelle prove orali sono state valutate le capacità espressive, di sintesi e lessicali proprie della disciplina;

La valutazione è stata effettuata secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali, e sarà espressa da voto sintetico decimale

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLA MATERIA

MODULO 1: TERMODINAMICA (Ottobre-Gennaio)

Nr	Unità didattica	Contenuti
1	Termologia (RIPASSO)	<ul style="list-style-type: none"> • Calore e temperatura • Calore specifico • Cambiamenti di stato fisico. • Trasmissione del calore
2	Termodinamica (RIPASSO)	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi chiusi e aperti • Primo principio; energia interna, calore, lavoro. • Entalpia e entropia di un fluido. • Secondo principio (degradazione dell'energia); • Trasformazioni termodinamiche (diagramma p,v)
3	Il Vapore D'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Le curve limiti • Il vapore saturo • Il vapore surriscaldato • Il diagramma entropico
4	Impianti A Vapore	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti motori a vapore • Ciclo di Rankine • Turbine a vapore
5	Macchine ed impianti pneumofori e frigoriferi (CENNI SUL PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO)	<ul style="list-style-type: none"> • Compressori • Macchine frigorifere • Climatizzazioni e pompe di calore

MODULO 2: TRASMISSIONE DEL MOTO ROTATORIO (Ottobre-Dicembre)

Nr	Unità didattica	Contenuti
1	Ruote di frizione e ruote dentate	<ul style="list-style-type: none"> • Ruote di frizione: generalità, parametri cinematici e geometrici • Dimensionamento • Ruote dentate cilindriche a denti diritti: parametri cinematici e geometrici, modulo della dentatura, numero minimo di denti, profilo del dente • Ruote dentate cilindriche a denti elicoidali • Calcolo, dimensionamento e proporzionamento delle ruote dentate cilindriche a denti diritti • Riduttori
2	Cinghie di trasmissione e catene a rulli	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione mediante organi flessibili • Cinghie piane: dimensionamento • Cinghie trapezoidali: dimensionamento • Cinghie sincrone: dimensionamento • Trasmissione del moto mediante funi (Cenni) • Trasmissione del moto mediante catene a rulli (Cenni)

MODULO 3: ALBERI – PERNI (Gennaio-Marzo)

Nr	Unità didattica	Contenuti
----	-----------------	-----------

1	Alberi	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione albero/asse • Asse • Verifica asse a resistenza • Progetto asse a resistenza • Alberi • Verifica a resistenza • Progetto a resistenza
2	Perni	<ul style="list-style-type: none"> • Perni e cuscinetti a rotolamento (scelta e dimensionamento) • Classificazione perno intermedio/d'estremità • Verifica a resistenza

1.

2. **MODULO 4: MANOVELLISMO DI SPINTA ROTATIVA E ALBERI A GOMITO (Aprile-Maggio)**

Nr	Unità didattica	Contenuti
1	I manovellismi	<ul style="list-style-type: none"> • Manovellismi vari • Il manovellismo di spinta rotativa • Studio cinematico del manovellismo di spinta rotativa • Diagramma delle velocità e delle accelerazioni
2	Dimensionamento del manovellismo di spinta	<ul style="list-style-type: none"> • Forze agenti sul manovellismo: esterne, d'inerzia, risultanti • Forza centrifuga sul bottone di manovella • Il momento motore • Calcolo e verifica della biella veloce
3	Alberi a gomiti	<ul style="list-style-type: none"> • Manovelle di estremità e manovelle a gomito • Calcolo e verifica della manovella di estremità

MODULO 5: MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA (Febbraio-Aprile)

Nr	Unità didattica	Contenuti
1	Classificazione dei motori alternativi a combustione interna e cicli termodinamici	<ul style="list-style-type: none"> • Motori alternativi a combustione interna • Ciclo Otto (ideale e reale) • Ciclo Diesel (ideale e reale)
2	Motore alternativo a c.i. a quattro tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Motori ad accensione comandata (scoppio) a 4 e 2 tempi • Motori a Diesel a 4 tempi • Combustibili (numero di ottano e di cetano) (Cenni)
3	Parametri caratteristici dei motori a c.i. alternativi	<ul style="list-style-type: none"> • Coppia, potenza, rendimento • Carburazione, Iniezione • Impianti a motore con turbine a gas

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA ANNO 2023-2024		
COMPETENZE / ABILITA' DA RAGGIUNGERE	NUCLEI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA DA SVILUPPARE	TIPOLOGIA VERIFICA

<p>Resistenza dei materiali e sollecitazioni composte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di saper descrivere l'azione delle forze esterne agenti su un corpo. ● Saper valutare le tensioni ammissibili dei materiali nel caso di corpi sottoposti a carichi esterni. ● Risoluzione di semplici sistemi di carico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Unità di misura delle principali grandezze fisiche. ● Forze, momenti, vincoli. ● Equazioni cardinali della statica. 	<p>X SCRITTA</p> <p>X ORALE</p>
<p>Trasmissioni meccaniche ed organi meccanici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere capace di valutare il rendimento di una macchina. ● Dimensionare ruote di frizione, ruote dentate a denti dritti e trasmissioni per organi flessibili. ● Dimensionamento di semplici organi meccanici (biella-manovella) ● Essere in grado di consultare ed interpretare manuali e la documentazione tecnica del settore. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coppie cinematiche ● Lavoro motore e resistente. ● ruote di frizione e ruote dentate a denti dritti. ● Trasmissioni per organi flessibili. ● Meccanismo biella-manovella 	<p>X SCRITTA</p> <p>X ORALE</p>
<p>Termodinamica e macchine a fluido:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper calcolare il rendimento di semplici cicli termodinamici e cicli motore. ● Analizzare i meccanismi di scambio dell'energia in un ciclo termodinamico. ● Saper descrivere i cicli e diagrammi dei motori alternativi a combustione interna ● Saper tracciare il ciclo Rankine. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Macchine operatrici e motrici. ● Impianti a vapore ● Cicli termici, motori a due tempi e a quattro tempi. ● Ciclo frigorifero (CENNI) 	<p>X SCRITTA</p> <p>X ORALE</p>

CONTENUTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA SVILUPPO SOSTENIBILE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'obsolescenza programmata: tecniche di progettazione a vita limitata, la storia e le motivazioni commerciali dell'obsolescenza programmata; la progettazione sostenibile e lo smaltimento dei rifiuti.

Monte ore dedicato 4 ore.

(*) «**Conoscenze**»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

(*) «**Abilità**»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (*comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo*) o pratiche (*comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti*).

(*) «**Competenze**»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Savignano sul Rubicone, 09/05/2024

Il Docente (Nicola Pellegrini)
ITP (Giovanni Gualtieri)

SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Docente: CASALBONI GIANLUCA

Itp: CICCHETTI STEFANO

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il corso, diviso tra una parte teorica ed una laboratoriale, ha visto la partecipazione di tutti gli allievi anche se l'alunno con programma differenziato è stato presente solo in alcune occasioni essendo occupato in altre attività. Il comportamento della classe è stato corretto ed educato, ma per alcuni di loro il lavoro didattico non si è concretizzato in maniera completa per uno scarso approfondimento autonomo di rielaborazione.

Gli alunni, in diversi casi, hanno mantenuto una partecipazione attenta, ma un lavoro poco proficuo che li ha portati, solo se seguiti e spronati, ad avere le capacità di sviluppare una semplice programmazione al PLC. Inoltre, alcuni di loro, per la non sufficiente passione alla materia ed alla programmazione, risultano non idonei ad operare in autonomia. Analoga condizione per la parte teorica che pur facendola calare con ripetuti esempi nell'utilizzo pratico, per la maggior parte degli studenti, non è stata apprezzata e condivisa avendo una ripetizione mnemonica senza rielaborazione progettuale. Da evidenziare, però, che alcuni hanno sviluppato un'elevata capacità di analisi dei concetti e delle nozioni raggiungendo una preparazione buona ed in alcuni casi ottima.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CONOSCERE:

- oleodinamica: principali elementi nella oleodinamica, componenti di un impianto oleodinamico, semplici circuiti, simbologia grafica;
- tecniche di progettazione di un sistema di comando a logica programmabile (PLC), simbologia Ladder;
- semiconduttori: fisica dei semiconduttori e materiali semiconduttori; diodi e raddrizzatori; alimentatore monofase a c.c. mediante diodi; transistor bipolari; SCR; TRIAC;
- optoelettronica: principali dispositivi utilizzati nell'optoelettronica, il fotovoltaico;
- l'inverter: cenni sul funzionamento elettronico ed utilizzo come regolatore;
- trasduttori: parametri caratteristici; trasduttori analogici e digitali; trasduttori assoluti ed incrementali; principali trasduttori di posizione, di velocità, di accelerazione, di forza e di pressione;
- sistemi di controllo e regolazione: schema a blocchi di un controllo; controlli ad anello aperto e ad anello chiuso; principali sensori/trasduttori, azionamenti; attuatori.

SAPER FARE:

- elaborare semplici circuiti di comando per PLC con scrittura del relativo programma da schemi di funzionamento o da specifiche di funzionalità del sistema di automazione e utilizzo del programma di simulazione al computer;
- saper valutare le condizioni d'impiego di alcuni componenti sotto l'aspetto della funzionalità e della sicurezza.

METODOLOGIA DI LAVORO

Tipologia di lezione frontale, lavagna tradizionale o luminosa, video didattici, con una parte operativa in laboratorio in cui vi è stata la messa in pratica delle relazioni studiate, la visione di componenti dal vero e l'uso dell'elaboratore elettronico per l'elaborazione dei programmi per il PLC.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Testo in adozione: SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE VOL.3 di R. Burbassi, R. Cabras, CAPPELLI editore.

Il testo è stato poi integrato da video didattici, appunti personali e dispense su alcune parti del programma (disponibili su classroom).

La parte laboratoriale è stata svolta tramite un software dedicato (syswin) e la successiva verifica dei circuiti con i pannelli didattici.

Video didattici ed informazioni scaricabili sulla rete, i cui link sono stati condivisi nel registro elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi è stata effettuata attraverso test a risposta multipla o simulazioni di richieste progettuali specifiche, con prove orali improntate ad un colloquio d'esame. Si sono usate interrogazioni programmate o l'autonomia di gestione da parte degli alunni con interventi volontari. Per il laboratorio sono state svolte prove con realizzazioni dal vero. Le valutazioni sono state comunicate al termine delle verifiche con livelli di voto da 1 a 10 e corrispondenza con i giudizi deliberati dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale. La valutazione delle singole prove scritte, orali e pratiche, di fine periodo e di fine anno scolastico consistono in:

- risultati delle prove sommative (possesso delle conoscenze, applicazione delle abilità, capacità di risolvere problemi);
- impegno;
- partecipazione e interesse;
- progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza.

Durante la fase finale del corso si sono concentrate le verifiche su esposizioni dei contenuti come simulazione di un colloquio d'esame, con programmazione degli interventi ed esposizione di un intero argomento.

CONTENUTI DISCIPLINARI

OLEODINAMICA: cenni sui principali elementi nella oleodinamica, caratteristiche di un fluido oleodinamico; componenti di un impianto oleodinamico (in particolare: serbatoi, scambiatori di calore, filtri, valvole limitatrici, valvole di sicurezza). Centraline oleodinamiche. Cilindri e valvole distributrici (in particolare a 3 posizioni a centri aperti, chiusi e flottante). Semplici circuiti oleodinamici in particolare con collegamento in serie ed in parallelo. Simbologia grafica.

CONTROLLORE PROGRAMMABILE (P.L.C.): caratteristiche e schema funzionale a blocchi; differenze tra la logica cablata e quella programmabile; progettazione di un sistema di controllo al P.L.C.; assegnazione input e output; costruzione del diagramma relè, simbologia a contatti (LADDER); editazione del programma al P.L.C.; verifica, memorizzazione ed esecuzione del programma; funzioni principali di memorizzazione, temporizzazione, conteggio di impulsi, algebriche; software di elaborazione (SYSWIN).

SEMICONDUTTORI: fisica dei semiconduttori; materiali semiconduttori; silicio di tipo P, di tipo N, giunzione P-N; polarizzazione inversa P-N; polarizzazione diretta P-N.

DIODI E RADDRIZZATORI: diodi a semiconduttore; effetti della variazione di temperatura; diodi Zener; raddrizzatori ad una via; raddrizzatore a ponte di Graetz; filtri capacitivi; stabilizzazione con diodi Zener; alimentatore monofase a c.c. mediante diodi (trasformatore, raddrizzatore, filtro, stabilizzatore).

TRANSISTOR: transistor bipolari BJT; curve caratteristiche di un transistor BJT; impiego del transistor quale interruttore; impiego del transistor quale amplificatore.

ALTRI DISPOSITIVI A SEMICONDUTTORE: diodi controllati al silicio (SCR); tiristori bidirezionali (TRIAC).

OPTOELETTRONICA: cenni di optoelettronica, dispositivi utilizzati nell'optoelettronica: fotoresistenze, celle fotovoltaiche, fotodiodi, fototransistor, fotothyristori, diodi luminosi (led), accoppiatore fotoelettronico. Sistema fotovoltaico e suo utilizzo in c.c. e c.a.. Inverter: cenni di funzionamento per la parte elettronica e suo utilizzo come alimentatore e come regolatore.

TRASDUTTORI: parametri caratteristici; trasduttori analogici e digitali; trasduttori assoluti ed incrementali; trasduttori di posizione: potenziometri, encoder ottico incrementale rotativo e lineare, encoder ottico assoluto, resolver; trasduttori di velocità: dinamo tachimetrica, del 2° ordine (di posizione con tempo); trasduttori di accelerazione: accelerimetri; trasduttori di forza e pressione: estensimetri, dinamometro estensimetrico; trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori; trasduttori di energia radiante: fotodiodi.

AZIONAMENTI: relè; contattore; azionamenti a c.c. (S.C.R.) e cenni su P.W.M.; azionamenti a c.a. (TRIAC) e cenni su inverter; elettrovalvola; regolazione di flusso.

ATTUATORI: ripasso e cenni sugli attuatori pneumatici; oleodinamici; elettrici: motori a c.c., motore asincrono mono e trifase, motore brushless, motore passo-passo; freni elettromagnetici.

SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE: schema a blocchi di un controllo; controlli ad anello aperto; controlli ad anello chiuso; definizione ed elencazione dei principali sensori/trasduttori; definizione ed elencazione dei principali azionamenti; definizione ed elencazione dei principali attuatori.

AUTOMAZIONE DI PROCESSI CONTINUI: differenza tra automazione ON-OFF e continua; classificazione dei sistemi di controllo (tipo 0, tipo 1, tipo 2); errori a regime nei vari sistemi di controllo.

(NON ANCORA CONCLUSA ALLA DATA DEL 15/05/19):

SERVOSISTEMI: compensazione e classificazione P, PI, PD, PID.

LABORATORIO: P.L.C.: introduzione al P.L.C.; fasi di preparazione del sistema di comando al P.L.C.; caratteristiche tecniche del P.L.C. in dotazione, componenti e funzionamento del pannello di esercitazione del laboratorio; assegnazione e codifica ingressi e uscite; costruzione del diagramma Ladder a partire dal problema (con aiuto del diagramma tempo); stesura del programma a partire dal diagramma Ladder ed editazione su P.L.C. tramite console; semplici esercizi applicativi e verifica funzionamento tramite simulazione sul pannello di laboratorio e con il programma Syswin in dotazione; temporizzatori (funzionamento e programmazione); semplici esercizi applicativi con temporizzatori; contatori (funzionamento e programmazione); semplici esercizi applicativi con contatori.

CONTENUTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA

Lo sviluppo sostenibile e le fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.). In dettaglio il fotovoltaico e le pompe di calore. (Nel secondo periodo dell'a.s. 3h+1h per test).

Gli insegnanti

Gianluca Casalboni e Stefano Cicchetti

DISCIPLINA:TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

DOCENTI: RUGGIERO ANTONIO – ITP CASADEI CRISTIANO

CLASSE 5CT A.S. 2023/2024

RELAZIONE FINALE

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico una certa eterogeneità, sia per quanto riguarda il comportamento che il profitto; ciò ha comportato un significativo rallentamento dello sviluppo dei contenuti previsti dalla programmazione ministeriale. Gli alunni hanno tenuto un comportamento abbastanza corretto, la partecipazione alle attività di classe è stata adeguata e motivata per un gruppo di allievi, passiva e distratta per altri, e così pure per l'impegno nello studio pomeridiano, che è stato discontinuo e non omogeneo all'interno della classe. Sono state condotte attività laboratoriali sul simulatore CNC, a cui la maggior parte degli alunni si è dedicata con discreto interesse. Durante l'a.s. si è cercato soprattutto di consolidare i nuclei fondamentali della disciplina e di far acquisire il linguaggio specifico. Complessivamente la classe può essere suddivisa in tre gruppi di livello:

- 1) un allievo si è distinto per motivazione, per attenzione e coinvolgimento al dialogo educativo e per i risultati raggiunti;
- 2) un gruppo di 6/7 allievi che si sono impegnati con costanza, seppur dotati di capacità e conoscenze assai modeste; raggiungendo, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi in misura pienamente sufficiente;
- 3) infine, un gruppo di 4/5 allievi non particolarmente motivati, molto discontinui nell'impegno, che presentano lacune nella preparazione generale e difficoltà espositive dovute ad una fragilità dei prerequisiti, a mancanza di metodo di studio e di autonomia nell'organizzazione del lavoro domestico; che hanno conseguito gli obiettivi in misura solo parziale.

Metodologia di lavoro

L'insegnamento è stato condotto analizzando la disciplina in modo critico ed evidenziandone soprattutto gli aspetti applicativi. Si è cercato di stimolare l'attenzione e l'apprendimento con frequenti domande, studio individuale, esempi pratici e facendo acquisire agli alunni i nuclei essenziali della disciplina per poter effettuare le verifiche. La metodologia didattica maggiormente utilizzata ha previsto il ricorso preponderante alla lezione dialogata e partecipata.

L'obiettivo è stato quello di dare ad essi un ruolo più attivo, spingendoli maggiormente a dialogare ed interagire con l'insegnante.

Sono state svolte numerose attività laboratoriali sulla programmazione delle macchine utensili CNC.

Mezzi e strumenti di lavoro

I principali strumenti utilizzati sono stati gli appunti presi durante le lezioni, le schede fornite dagli insegnanti, materiale digitale ed infine il simulatore CNC presente nel laboratorio. Si è fatto riferimento sia al libro di testo “Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto”, Cappelli Editore, sia al manuale del perito meccanico Hoepli, sia a slides LIM, che sono stati condivise con tutti gli alunni tramite Google Classroom.

STRUMENTI E METODOLOGIE di valutazione DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto unico è pesato tra le prove orali e pratiche a discrezione dei relativi docenti, secondo quanto deliberato nella riunione dei dipartimenti disciplinari del 22/09/2022.

Sia la classe che il singolo allievo sono stati resi partecipi del processo di valutazione nelle sue diverse articolazioni, al fine di un controllo del processo educativo e del recupero costante dello studente. La valutazione è stata legata alla misura della qualità del lavoro effettuato, articolandosi sull'esame di aspetti diversi dell'esito dell'azione didattica: conoscenza, capacità logiche ed espositive, organizzazione del lavoro in classe ed in laboratorio, precisione nel calcolo.

Le verifiche di tipo orale sono state parte integrante delle spiegazioni, in quanto è stato chiesto all'allievo di applicare le conoscenze acquisite. Le verifiche di tipo pratico sono consistite nella programmazione al tornio CNC presente in laboratorio.

La valutazione è stata espressa in decimi, con la scala comprendente tutti i voti da uno a dieci, in accordo con quanto previsto nel POF. La valutazione sommativa ha tenuto conto dei risultati ottenuti, del progresso dimostrato nell'apprendimento e nel metodo di studio, dell'impegno e partecipazione alle attività di classe e di laboratorio, della puntualità nel rispetto delle consegne, nel corso dell'intero anno scolastico.

Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari

U.D. 1 Macchine Utensili CNC

Contenuti: l'evoluzione della macchina utensile; vantaggi, svantaggi e campi di impiego delle M.U.C.N.C.; la tecnologia del controllo numerico (sezione elettronica e sezione meccanica, programma, fasi del processo di lavorazione alle MUCNC); differenze strutturali delle MUCNC rispetto a MU tradizionali e struttura degli assi controllati; controllo ad anello chiuso mediante servomotori e trasduttori (encoder a disco, righe ottiche); designazione ISO degli assi controllati in tornio, fresatrice, centro di lavoro, centri di tornitura; utensili modulari e presetting; C.N. punto a

punto, C.N. continuo, C.N. parassiale; funzioni di interpolazione e di calcolo delle velocità degli assi controllati (cenni).

Obiettivi: conoscere i vantaggi e svantaggi delle MUCNC rispetto a MU tradizionali; conoscere l'architettura ed il funzionamento di una MUCNC, con particolare riferimento alle macchine presenti nel laboratorio di tecnologia della scuola; conoscere le fasi del processo di lavorazione alle MUCNC; comprendere il controllo retroattivo del CNC; conoscere il funzionamento dei principali trasduttori di posizione; conoscere la procedura di zero home; conoscere la struttura degli assi controllati; saper designare gli assi controllati; conoscere il funzionamento dei centri di lavoro e dei centri di tornitura; comprendere il significato di presetting degli utensili; comprendere il significato di CNC continuo e di funzione di interpolazione.

Laboratorio: descrizione del tornio CNC presente in laboratorio; utilizzo delle funzioni dei menù delle UdG e procedure per il trasferimento dei programmi pezzo da PC a UdG.

U.D. 2 Programmazione delle Macchine Utensili CNC

Contenuti: la matematica del controllo numerico; zero pezzo e zero macchina; struttura del programma ISO (carattere, indirizzi, parole e blocchi, funzioni preparatorie ed ausiliarie); funzioni preparatorie ISO G; funzioni ausiliarie ISO M; funzioni tecnologiche F, S, T; compensazione utensili; esempi di programmazione manuale per tornio CNC. Procedure per il rilevamento dello zero pezzo nel tornio.

Obiettivi: conoscere il linguaggio di programmazione ISO; **saper elaborare semplici programmi per esecuzione CNC di pezzi meccanici al tornio, con particolare riferimento alla macchina presente nel laboratorio di tecnologia della scuola; saper interpretare semplici programmi;** saper caricare un programma nelle MUCNC; conoscere le procedure per effettuare le compensazioni utensili ed il rilevamento dello zero pezzo.

Laboratorio: procedure di rilevazione zero macchina e zero pezzo; programmazione e realizzazione di semplici pezzi meccanici al tornio CNC.

U.D. 3 Usura dei materiali metallici

Contenuti: Generalità e classificazioni dei principali tipi di usura; usura per adesione, usura abrasiva, usura da fatica, usura corrosiva, usura per cavitazione ed usura per erosione

Obiettivi: conoscere i meccanismi di formazione dei vari tipi di usura; saper descrivere i principali tipi di usura e le loro cause; conoscere i diversi sistemi di prevenzione dell'usura.

U.D. 4 Elementi di corrosione e protezione dei metalli

Contenuti: generalità e classificazione dei diversi tipi di corrosione; fattori che influiscono sulla corrosione; la corrosione a umido (elettrochimica, galvanica, aerazione differenziale, per correnti vaganti, tensocorrosione, erosione); la corrosione a secco; la passivazione e gli acciai inox; protezione dalla corrosione mediante la scelta di materiali opportuni, protezione con vernici e rivestimenti metallici, passivazione; protezione catodica.

Obiettivi: conoscere i meccanismi di formazione della corrosione; saper descrivere i principali tipi di corrosione e le loro cause; conoscere il comportamento dei principali metalli rispetto alla corrosione; conoscere i diversi sistemi di protezione dalla corrosione; saper scegliere il sistema di protezione più adatto alla circostanza.

U.D. 5 Lavorazioni con metodi non convenzionali

Contenuti: generalità, campi di impiego, pregi e limiti delle nuove tecnologie; lavorazione con ultrasuoni; elettroerosione; lavorazione al laser; lavorazione al plasma; Water Jet ed Abrasive Water Jet, pallinatura e rullatura.

Obiettivi: saper descrivere le principali lavorazioni non convenzionali; conoscere i principi, i campi di impiego, i pregi ed i limiti delle varie lavorazioni speciali; saper confrontare le nuove tecnologie tra di loro e con le tecnologie tradizionali.

U.D. 6 Controlli non distruttivi dei materiali

Contenuti: difettologia, generalità; liquidi penetranti; magnetoscopia; termografia; radiografia; gammagrafia; ultrasuoni; esame visivo; estensimetria.

Obiettivi: conoscere i vari metodi per la rilevazione di eventuali difetti nei pezzi meccanici, senza danneggiarli e senza far perdere loro le funzionalità per le quali sono stati progettati.

**In grassetto sono evidenziati gli obiettivi minimi della disciplina*

Savignano sul Rubicone, 12/05/2024

I docenti

Ruggiero Antonio

Casadei Cristiano

DISEGNO PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE 5CT

Docente: Pandolfini Fabrizio

Itp: Casadei Cristiano

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il rapporto con la classe è stato positivo sin dal quarto anno ed incentrato sul rispetto e sulla fiducia reciproca. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima disteso e sereno e non sono mai emerse problematiche a livello relazionale e/o comportamentale. Gli alunni mostrano complessivamente un buon grado di maturazione ed apertura al dialogo, anche se durante l'inizio dell'anno talvolta sono emersi atteggiamenti di chiusura legati in gran parte alla riservatezza di alcuni alunni. I ragazzi hanno sempre mostrato interesse verso la materia e gli argomenti proposti in particolar modo nell'utilizzo dei sistemi di modellazione solida e del disegno assistito al computer. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, alcuni alunni mostrano buone competenze tecniche ed utilizzano un adeguato linguaggio specifico della materia. Gli alunni con maggior difficoltà nello studio, durante l'anno scolastico hanno mostrato nella maggior parte dei casi di aver acquisito le nozioni fondamentali e le procedure di rappresentazione e di calcolo degli organi di macchina. La classe mostra mediamente un profitto sufficiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La materia di Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale concorre, al termine dei cinque anni di corso, a far acquisire quelle competenze che sono tracciate nell'offerta formativa del nostro Istituto. In particolare, la programmazione della materia è stata tracciata nella riunione del dipartimento A042 (Docenti e ITP dell'area tecnica) dove i punti delle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione per il 5° anno sono stati dilatati e ridotti (nei contenuti e nell'impegno temporale), nonché adattati ad una specifica curvatura legata all'esperienza pluriennale della nostra scuola, all'alternanza scuola lavoro, alle esigenze delle aziende del nostro territorio. I contenuti svolti sono stati sviluppati in modo sintetico, richiamando i principi base del disegno meccanico, delle tolleranze, della componentistica meccanica e dell'Organizzazione Industriale. Gli obiettivi raggiunti sono stati nel complesso soddisfacenti.

Numerose attività svolte hanno avuto una valenza orientativa.

METODI DI LAVORO

Dal punto di vista didattico le lezioni per tutti gli argomenti della programmazione sono stati svolti in modo frontale, seguendo il testo in adozione ed il manuale di meccanica. Ogni argomento successivamente è stato sviluppato in un contesto "laboratoriale", studiando i diversi componenti meccanici presenti all'interno dell'istituto (alberi, pulegge, accoppiamenti albero-mozzo, cuscinetti, gole di scarico per filettature e rettifica). Per alcuni argomenti specifici sono state realizzate esercitazioni con software di modellazione tridimensionale Solid Works.

Gli argomenti sono stati svolti in modo sintetico con l'utilizzo di manuali e tabelle riassuntive per il disegno tecnico. Durante l'anno scolastico sono stati studiati numerosi assiemi meccanici, in modo da sviluppare negli alunni la capacità di analisi, di lettura e comprensione del funzionamento del singolo componente. Durante l'anno scolastico sono stati analizzati, a casa e in classe, alcuni temi delle seconde prove di maturità degli anni precedenti

MEZZI E STRUMENTI

Prevalentemente le lezioni sono state svolte per ogni singolo argomento partendo dal libro di testo in adozione per il triennio (volumi 1-2-3). Per quanto riguarda lo sviluppo degli elaborati grafici è stata privilegiata una modalità di lavoro di tipo collaborativo tra i ragazzi. Durante l'intero anno scolastico,

sfruttando le conoscenze personali di alcuni alunni, sia per le lezioni teoriche che per l'utilizzo dei sistemi CAD è stata utilizzata una metodologia capovolta (flipped classroom) per alcuni argomenti e/o esercitazioni pratiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono stati privilegiati i contenuti dando un peso maggiore alle VERIFICHE SCRITTE/GRAFICHE e alle INTERROGAZIONI in aula rispetto agli altri lavori. I criteri e le scale di valutazione sono state quelle approvate dal Collegio dei Docenti.

CONTENUTI

Ripasso: tolleranze dimensionali (accoppiamenti alberi/fori), dimensionamento sedi linguette, dimensionamento anelli elastici di sicurezza, quotatura, rugosità (indicazioni a disegno). Utilizzo del manuale in adozione. Profili scanalati, generalità e dimensionamento degli scanalati a denti dritti (serie normale UNI 8953). Tolleranze geometriche (cenni), tolleranze secondo UNI ISO 2768/2, specifiche per gli alberi(sedi/alloggiamenti cuscinetti).

COMPONENTISTICA MECCANICA

Calcolo dei cuscinetti: calcolo cuscinetto staticamente sollecitato, calcolo cuscinetto dinamicamente sollecitato. Esempi di calcolo. Utilizzo del manuale in adozione e del manuale SKF. Problematiche inerenti il montaggio degli alberi su cuscinetti, esempi da manuali SKF.

Giunti: generalità, tipologie, progetto/dimensionamento e disegno giunto rigido.

Trasmissioni con cinghie: generalità, tensione statica di montaggio, rapporto di trasmissione, andamento delle tensioni nei vari tratti della cinghia, angolo di avvolgimento, forza tangenziale (motrice), lunghezza cinghia. Cinghie piatte: generalità. Cinghie trapezoidali: generalità, angolo di attrito virtuale. Cinghie scanalate poly-V: generalità. Trasmissioni sincrone a cinghia (cinghie dentate): generalità. Rappresentazione grafica delle pulegge e indicazioni a disegno. Esempi di disegno.

Trasmissioni mediante catene: generalità, rapporto di trasmissione, catene a rulli cilindrici e catene silenziose. Ruote dentate per catene articolate: generalità e profilo del fianco del dente (esempi di disegno). *Esercitazione numerica da svolgere dopo il 15-05-2024.*

Ruote dentate: generalità, ingranaggio, oziosa, rotismi ordinari e rotismi epicicloidali (cenni), treno di ingranaggi, generazione dell'evolvente di cerchio, caratteristiche geometriche, rapporto di trasmissione (riduttore e moltiplicatore), rapporto di ingranaggio, ingranaggio con pignone motore e ingranaggio con pignone condotto, dimensionamento modulare. Materiali per ingranaggi. Esempi di disegni. Cenni: ruote coniche, ruota a vite senza fine. Utilizzo del manuale in adozione.

Volano: momento motore macchine e regime periodico, momento motore macchine e regime assoluto, lavoro eccedente, elasticità del motore, coefficiente di fluttuazione, grado di irregolarità, dimensionamento del volano (disco a corona e disco pieno), resistenza a forza centrifuga. Analisi disegni di volani. Disegno. Esempi di calcolo. Utilizzo del manuale in adozione. *Esercitazione numerica da svolgere dopo il 15-05-2024.*

ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(argomenti aventi *valenza orientativa*)

Considerazioni di carattere economico sulla velocità di taglio: generalità, velocità di minimo costo,

velocità di massima produzione, velocità di massimo profitto.

L'Azienda come sistema: fattore umano fattore economico, capitale fisso, capitale circolante, fattore organizzativo.

Miglioramento dell'Organizzazione del lavoro: Layout di impianto per aziende manifatturiere. Fabbricazione per reparti e a transfert. Montaggio a posto fisso a transfert in linea a ritmo non imposto e a ritmo imposto, montaggio ad isola.

Il budget come strumento di programmazione aziendale: preventivazione dei costi.

Contabilità e centri di costo aziendali: costi fissi e variabili, diagramma utile-volume di produzione, punto di equilibrio (BEP), programmazione lineare.

Classificazione dei sistemi produttivi: produzione artigianale, produzione di massa, lean production (produzione snella). Differenza tra produzione per magazzino e produzione su commessa. Gestione delle risorse umane, dei clienti e dei fornitori. Lotto economico di produzione e di acquisto.

CONTENUTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA

(argomento avente *valenza orientativa*)

L'idrogeno come vettore energetico: utilizzo dell'idrogeno in ambito automobilistico e come fonte rinnovabile.

LABORATORIO CAD 2D/3D

(attività aventi *valenza orientativa*)

SOLIDWORKS: ambienti di lavoro. Principali comandi per la creazione della geometria tridimensionale e la messa in tavola. Assieme con distinta base.

Uso corretto delle periferiche d'ingresso e di uscita.

Esercitazioni mirate alle stazioni CAD-2D e 3D

TESTI UTILIZZATI:

L. CALIGARIS – S. FAVA – C. TOMASELLO “MANUALE DI MECCANICA” Ed. HOEPLI

L. CALIGARIS – S. FAVA – C. TOMASELLO “IL NUOVO DAL PROGETTO AL PRODOTTO” VOL.3 Ed. PARAVIA

L. BALDASSINI “VADEMECUM PER DISEGNATORI E TECNICI” Ed. HOEPLI

Gli insegnanti

Pandolfini Fabrizio

Casadei Cristiano

SCIENZE MOTORIE

Prof. Muratori Mirco
Classe 5ª C a.s. 2023/2024

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

La classe risulta eterogenea nell'impegno e nella partecipazione con alcuni studenti che partecipano a tutte le lezioni con impegno, mentre altri non lo mettono in campo o addirittura non partecipano alle attività.

● Obiettivi raggiunti

Agli studenti sono stati proposti sport individuali e di squadra per sviluppare le capacità e abilità individuali e di gruppo. Gli sport su cui abbiamo lavorato sono stati: Pallatamburello, Touch Rugby, Calcio a 5, Tchoukball, Bacrama, simulazione in palestra della Pesca e Floorball

● Metodologia di lavoro

Le attività sono state svolte principalmente in modalità pratica. In alcuni moduli di insegnamento sono state utilizzate metodologie collaborative e di apprendimento reciproco.

Nelle attività per migliorare le competenze sociali e intrapersonali si è utilizzata la metodologia Think-Pair- Share

● Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Attraverso l'utilizzo della classe virtuale Classroom l'insegnante ha condiviso con gli studenti dispense e video didattici inerenti alle attività svolte.

● Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni di Scienze Motorie e Sportive sono state svolte con cadenza settimanale il venerdì mattina dalle ore 12 alle 14. Gli spazi utilizzati sono stati la palestra scolastica, il cortile scolastico e il centro sportivo del Seven Sporting Club di Savignano sul Rubicone.

● Criteri di valutazione e verifiche

Le verifiche sono state principalmente pratiche per verificare le competenze e abilità pratiche acquisite dagli studenti. Verifiche scritte con test a risposta multipla sono state somministrate per verificare le conoscenze. Inoltre si dava la possibilità agli studenti di svolgere interrogazioni orali per recuperare eventuali insufficienze. I criteri di valutazione adottati per le varie prove fanno riferimento ai criteri generali approvati dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico.

- **Contenuti disciplinari della disciplina di Scienze Motorie**

Sono stati svolti esercizi, esercitazioni, partite e tornei dei seguenti sport di squadra e individuali per migliorare le conoscenze, abilità e competenze degli stessi:

Calcio a 5, pallavolo, bacrama, floorball, Touch rugby e pesca .

Sono inoltre stati svolti giochi pre-sportivi per migliorare la destrezza personale e la capacità di riflessione e di presa di decisione.

E' stato richiesto anche agli studenti un peer tutoring attraverso la creazione di una parte di lezione sugli sport e aspetti tecnici che ogni ragazzo conosceva meglio o aveva già praticato da ragazzo

- **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

In riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica è stato ripreso l'argomento svolto nel terzo anno di scuola superiore ossia il Primo Soccorso soffermandosi sulla rianimazione cardio-polmonare e la disostruzione delle vie aeree.

L'insegnante
Mirco Muratori

PROGRAMMA SVOLTO 5CT
Prof. Alessandro Zavattini - RELIGIONE
ISIS M. Curie - A.S. 2023-24

Relazione finale sulla classe in esame

La classe 5C tecnico è formata da 17 studenti di cui 1 non si avvale dell'ora di religione. Mi è stata affidata la classe sin dal primo anno. Il gruppo degli studenti è cresciuto in maturità nei 5 anni di studi tanto nelle capacità di studio, di comunicazione che di relazione tra di essi e col docente, seppure con alternanza di collaborazione e stima reciproca. La relazione di fiducia con il prof ha permesso l'affronto aperto di molte tematiche inerenti la religione. La partecipazione attiva della gran parte della classe è, in questo ultimo anno, stata corretta salve pochi episodi di qualche studente. Nei mesi di dicembre e gennaio sono stato accompagnato dalla presenza e collaborazione di Enrico Campo uno studente tirocinante di IRC accolto con collaborazione positiva della classe.

Obiettivi raggiunti: sono state affrontate le questioni tipiche di questo ultimo anno di scuola statale e primo in apertura alle scelte formative, professionali, affettive e religiose attraverso metodologie attive in classe e fuori orario scolastico. i Grandi temi e le questioni toccate: la maturità oltre l'esame; un anno vocazionale; credo e non credo in Dio nell'epoca dei maestri del sospetto; toccati diversi temi di attualità;

Metodologia di lavoro:

Per la conduzione delle lezioni sono stati usati approcci di vario genere: dalla lezione frontale con o senza supporto multimediale, alla narrazione attiva, al role play biblico, alle dinamiche ed al lavoro di gruppo, alla riflessione scritta e grafica, alla visione e commento di video e film sui temi coerenti con il programma.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Il testo in adozione è il medesimo adottato nei 5 anni di (volume unico). Sono state utilizzate numerose lezioni multimediali in Power Point, video, film, schede tecniche cartacee e digitali consegnate ai ragazzi in maniera diretta o tramite classroom

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di IRC ha utilizzato la singola ora di religione settimanale presente nel calendario didattico ordinario.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione dell'ora di IRC si basa sui criteri di 1) partecipazione attiva alle lezioni tramite attenzione, dialogo, domande, collaborazione coi compagni, solidarietà, disponibilità al bene comune; 2) pertinenza e profondità culturale in ambito umanistico, religioso, spirituale e biblico, libertà e acutezza soggettiva degli interventi; 3) capacità relazionali di rispetto nella libertà di coscienza, non violenza del linguaggio e degli atteggiamenti, empatia, decentramento percettivo, autocritica, reciproco sostegno, lavoro per il bene comune.

Contenuti disciplinari della disciplina RELIGIONE

LA MATURITA' OLTRE L'ESAME

- La Maturità della persona da cosa si riconosce? brainstorm. Figure di persone mature e sagge: Il passaggio da giovani ad adulti ed il fine della scuola: “aiutare il prossimo”, “il sapere serve solo per darlo” (Scuola di Barbiana). Slides sulla Maturità e le sue dimensioni di ragione, emozione, affetto e decisione.
- La libertà: il potere di decidere e scegliere; affrontare la difficoltà di scegliere (Anselm Grun).
- Investire i propri talenti: la poltrona rossa e le qualità riconosciute dai compagni di classe; parabola dei talenti ed il rapporto con il Padrone: severo o generoso ?
- Umiltà è ammettere l'errore: il peccato ed il pentimento del Re Davide (1000 a.C.) tramite una narrazione interattiva (Lezione assieme al tirocinante Enrico Campo)

CREDO-NON CREDO, la coscienza davanti al volto di Dio

- Credo/nonCredo: Sociometria sulle posizioni di coscienza davanti a Dio; rapporto tra fede e ateismo. 6 finestre su io e Dio: esercitazione grafica sulle dimensioni dell'io, altro, famiglia, religione, affettività e futuro. Motivi dell'ateismo (Gaudium et Spes 22).
- Accenni ad alcuni confronti tra atei e credenti: Nietzsche e Bonhoeffer oltre il nichilismo; Marx, Lenin, Engels e Papa Francesco oltre comunismo e capitalismo: la giustizia dall'imperialismo, all'eguaglianza, all'equità, alla rimozione delle cause.

ATTUALITA'

- Da dove sorge la violenza? considerazioni dall'esperimento in arte performista di Marina Abramovic (lezione del tirocinante Enrico Campo)
- La Pace nelle religioni: confronto a partire dai lavori umilianti dei paria in India (lezione di Enrico Campo)
- Il gioco d'azzardo, dove perdere è matematico: lezione del tirocinante Enrico Campo sui rischi e le reali (im)probabilità di vincere
- Viviamo un passaggio di civiltà, oltre consumismo e comunismo;

FILM

- *Will hunting, genio ribelle*, di Gus Van Sant, USA 1997 sul rapporto tra giovani ed adulti e sulla scelta della propria vocazione professionale e affettiva.
- *Alla luce del sole*, di Roberto Faenza, Italia 2005, biopic sulla vita di Padre Pino Puglisi: commento e lettura della conversione del sicario pentito Salvatore Grigoli
- *La battaglia di Hacksaw Ridge*, di Mel Gibson, USA 2016, ricostruzione della vera storia di Desmond Doss, soldato volontario americano della II Guerra Mondiale, medico obiettore di coscienza all'uso delle armi: “non voglio uccidere, ma salvare vite”

ATTIVITÀ SPECIFICHE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/ risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- la linea richiesta dall'Istituto M. Curie è stata quella di evitare di computare qualsiasi ora di IRC nell'insegnamento della Educazione Civica a motivo delle difficoltà organizzative con i non avvalentesi;
- sono state valutate dallo stesso come coerenti con gli obiettivi di Educazione Civica le attività inerenti ad i giorni di vita comune presso la struttura don Baronio;
- diversi temi affrontati sono in linea con gli obiettivi di Educazione Civica, ma non saranno oggetto di valutazione specifica, bensì integrati nella valutazione dell'IRC: criteri di maturità e

maturazione umana, civica, affettiva; criteri e strumenti di orientamento e riconoscimento dei talenti personali; storia d'Italia nel secondo dopoguerra ed elementi della costituzione, dinamiche di entrata ed uscita della dipendenze (ludopatia), dialogo nel rispetto ed incentivo della libertà di coscienza.

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5[^]C – A.S. 2023/24

Discipline	Docente (Cognome/Nome)	Firma
Lingua e letteratura italiana	Macari Monica	
Lingua inglese	Bernabini Davide	
Storia	Macari Monica	
Educazione civica	Muratori Mirco	
Matematica	Gasperoni Matteo	
Meccanica, macchine ed energia	Pellegrini Nicola	
Sistemi e automazione	Casalboni Gianluca	
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Ruggiero Antonio	
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Pandolfini Fabrizio	
Sostegno	Cagnani Giulia	
Sostegno	Gobbi Gianpaolo	
Sostegno	Incerpi Giulia	
Sostegno	Montevecchi Claudia	
Sostegno	Neri Arianna	
Scienze motorie e sportive	Muratori Mirco	
Religione cattolica	Zavattini Alessandro	
Laboratorio di Disegno e Organizzazione	Casadei Cristiano	
Laboratorio Sistemi e Automazione	Cicchetti Stefano	
Laboratorio Tecnologia Meccanica	Gualtieri Giovanni	
Rappresentante degli studenti	Bianchi Andrea	
Rappresentante degli studenti	De Lucia Domenico	

ALLEGATI

- 1.Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
- 2.Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO/Orientamento;
- 3.Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
- 4.Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
- 5.Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
- 6.Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei “**materiali**” (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe.

ALLEGATO 1.

Documenti relativi alle PROVE DI SIMULAZIONE
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "MARIE CURIE"
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
26/02/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nebbia* (dai *Canti di Castelvecchio*, 1903)

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba¹,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane²!*

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello che è morto!
ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane³.*

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.
Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada
ch'io veda la solo quel bianco
di strada
che un giorno⁴ ho da fare tra stanco
Don don di campane...*

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore⁵! Ch'io veda il cipresso
la, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnechia il mio cane.*

1 scialba. bianchiccia

2 rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno - crolli d'aeree frane: sono un'immagine che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano in aria (aeree).

3 la mura ... di valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana

4 un giorno: il giorno del suo funerale.

5 involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore che potrebbe desiderarle.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1. “Nascondi le cose lontane”,/ nascondile, involale al volo/ del cuore”. Nota che in questa strofa l’incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.

2.2. Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe /muro/don don di campane/cipresso.

2.3. La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.

2.4. Qual è l’effetto ritmico della lirica e quali elementi lo rendono tale?

2.5. Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli sotto il profilo grammaticale, fonico e retorico.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1. Nonostante l’invocazione alla nebbia di nascondere “le cose lontane”, nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?

3.2. In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura.

Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli.

PROPOSTA A2

Gabriele D’Annunzio , Il piacere (1, 1)

Il piacere, romanzo edito nel 1889, è considerato il frutto più significativo della corrente estetizzante del Decadentismo italiano. Vi si narrano le vicende di Andrea Sperelli, giovane e aristocratico “esteta”, il quale – amando contemporaneamente due donne, Elena e Maria – finisce per perderle entrambe.

Il passo è l’incipit del romanzo, in cui si narra il momento precedente all’incontro del protagonista con Elena Muti, che non rivede da almeno due anni. La vicenda si svolge a Roma nelle stanze di un raffinato appartamento di Palazzo Zuccari, in cima a Piazza di Spagna.

1 L'anno moriva¹, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini², su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle
 5 due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino³,
 10 a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del *tondo* di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese⁴. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana⁵ paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante⁶. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura
 15 d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio⁷. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti⁸. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine
 20 di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa,
 25 con lo sguardo dubitante⁹. L'ansia dell'aspettazione¹⁰ lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il
 30 tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano

1. **L'anno moriva**: è il mese di dicembre del 1886.

2. **piazza Barberini**: le piazze e le vie menzionate in questo passo sono tra i luoghi più noti della Roma tardo-rinascimentale e barocca, assai amata dal D'Annunzio e dal suo personaggio Andrea Sperelli: qui ha sede la casa di quest'ultimo, Palazzo Zuccari.

3. **in guisa d'un giglio adamantino**: come un giglio di cristallo.

4. **Vergine... Galleria Borghese**: il riferimento è un dipinto rotondo conservato nella Galleria Borghese di Roma, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510).

5. **diafana**: pallida, chiara.

6. **un'amante**: Andrea Sperelli

attende l'arrivo di Elena Muti.

7. **Castel Durante... Ovidio**: davvero raffinata la produzione di ceramica marchigiana di Castel Durante che appartiene ad Andrea; essa è ornata con riproduzioni di opere del pittore Luzio Dolci (XVI

secolo) e reca scritte a smalto (*zaffara*) con versi di Ovidio, poeta latino di età augustea.

8. **motti**: brevi frasi che fungono da complemento decorativo.

9. **dubitante**: esitante.

10. **dell'aspettazione**: dell'attesa.

e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari¹¹. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e

35 rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio¹². Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli

40 e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne¹³ in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano¹⁴ e rendevano un sùbito¹⁵ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva

45 presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco

50 la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancóra disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella

55 si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

11. gli alari: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

12. Danae del Correggio: anche questo dipinto, a sfondo mitologico, si conserva alla Galleria Borghese; il Correggio (1489-1534) è stato

uno dei maestri del Rinascimento italiano.

13. Dafne: fanciulla che fu trasformata in alloro per sfuggire alla passione del dio Apollo, la cui metamorfosi – cantata da Ovidio – ha dato spunto a innumerevoli

artisti d'ogni tempo. La celebre statua di Dafne di Gian Lorenzo Bernini è anch'essa alla Galleria Borghese.

14. conflagravano: scoppiettavano.

15. un sùbito: un improvviso.

Comprensione del testo Leggi il passo e riassumilo in 5-6 righe.

2. Analisi del testo

2.1 In un altro passo del *Piacere* si afferma – in relazione al protagonista – che Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi. Rintraccia in questo brano gli elementi di supporto a tale affermazione.

2.2 Prova a spiegare perché è importante sottolineare come il ricordo di Elena – in Andrea Sperelli – sia volutamente confuso e mescolato con quello di un dipinto, la *Danae del Correggio* (Antonio Allegri detto il Correggio, 1489-1534, pittore rinascimentale). Inserisci inoltre questa osservazione in un più generale ritratto del personaggio esteta.

2.3 I piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne (rr. 39-40). Prova ad evidenziare, in questa espressione, elementi che anticipano una delle maggiori liriche dannunziane (*La pioggia nel pineto*)

2.4 Senza dubbio l'autore dà una particolare enfasi alla descrizione dell'ambiente e delle suppellettili. Prova a focalizzare la tua attenzione sugli aspetti sui quali insiste maggiormente, suggerendo – ove possibile – una spiegazione per tali scelte.

2.5 Trova la figura retorica presente in queste espressioni, motivando debitamente la tua risposta: [...]
• tepor velato, mollissimo, aureo (r. 2). Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo
• (rr. 42-43). 2.6 Formula alcune osservazioni sulla funzione della sintassi usata dall'autore nel passo sottoposto alla tua analisi.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Colloca adeguatamente Il piacere – da un punto di vista cronologico e da quello tematico – nell'ambito della vasta produzione letteraria dannunziana

3.2 Il Piacere, insieme a Il ritratto di Dorian Gray dell'inglese Oscar Wilde, costituisce uno dei più significativi esempi dell'estetismo decadente. Prova a definire le più evidenti analogie tra i protagonisti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Diego De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardo delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di “tollerabile infelicità”?

2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

PROPOSTA B2

Dov'è finito il rispetto

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B3

Giovanni Sabbatucci

Il totalitarismo imperfetto

Una delle domande che ancora adesso non ha trovato una risposta concorde fra gli storici è se il fascismo sia da considerarsi uno Stato totalitario. Hannah Arendt diceva di no e sottolineava le differenze con il nazismo e il comunismo staliniano. Altri studiosi, tra i quali Emilio Gentile, hanno sostenuto il contrario. Non solo perché sviluppò una struttura politica adeguata ma perché creò una mistica che si sarebbe sviluppata ulteriormente se mai la Germania e l'Italia avessero vinto la guerra. Io invece più di una volta ho usato la formula di "totalitarismo imperfetto".

Il fascismo fu un totalitarismo imperfetto perché, anche se ci fu una forte spinta, gli ostacoli alla sua piena attuazione furono molto forti, a cominciare dalla monarchia e dalla chiesa cattolica. Uno Stato in cui a un certo punto il re può chiamare i carabinieri e far arrestare il Duce non si può definire pienamente totalitario. C'è insomma, a mio avviso, una differenza tipologica con la Germania nazista, e con l'altro termine di paragone, l'Unione Sovietica. Il fascismo si presentò subito come un precedente da studiare il modo in cui un partito-movimento che sembrava minoritario divenne partito-Stato. Il fatto che non fosse mai avvenuta una cosa simile rese inermi coloro che avrebbero dovuto opporsi. La lezione appresa anche da Hitler è che si può anche ostentare il putsch, ma uno Stato democratico si conquista prima dall'interno, come fece Mussolini fra il 1922 e il '26 e come avrebbe fatto Hitler dopo la vittoria alle elezioni del 1933. [...]

Non condivido inoltre l'analisi di Norberto Bobbio secondo il quale una certa cultura riuscì ad attraversare il fascismo senza esserne toccata. A parte Benedetto Croce e pochi fuoriusciti, già alla fine degli anni Venti il consenso del mondo intellettuale verso il fascismo era pressoché totale. C'erano le grandi figure, vicine ma non omogenee al regime, come Filippo Tommaso Marinetti o Gabriele D'Annunzio. C'erano i rappresentanti della cultura alta che aderirono in maniera motivata al fascismo, da Giovanni Gentile a Gioacchino Volpe e Guglielmo Marconi. [...] Il consenso era grande fra i giovani scrittori [...]. E lo era anche nel mondo delle arti e dell'architettura, dove il fascismo lasciava coesistere razionalismo e classicismo, avanguardia e tradizione.

(D. Messina, *Giovanni Sabbatucci: Una dittatura anomala. Fu un totalitarismo imperfetto*, in «Corriere della Sera», 21 aprile 2008)

A. Comprensione e analisi

1. Individua la tesi di fondo sostenuta in questo brano da Giovanni Sabbatucci e indica gli argomenti che lo storico propone per giustificarla.
2. Quali storici vengono citati e quali sono le idee poste a confronto con quelle di Sabbatucci?
3. Quale "lezione" apprese Hitler da Mussolini?
4. Che cosa viene detto a proposito degli scrittori?

B. Produzione

Concordi con l'idea che il fascismo sia stato un "totalitarismo imperfetto"? Illustra la tua posizione attraverso i riferimenti storici che ritieni più appropriati e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.» In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili.

La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati.

Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...]

Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "MARIE CURIE"
SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
29 APRILE 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, I Fiumi
Cotici ¹il 16 agosto 1916
Mi tengo a quest'albero mutilato
abbandonato in questa dolina²
che ha il languore
³di un circo
prima o dopo lo spettacolo ⁵
e guardo
il passaggio quieto
delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso
in un'urna d'acqua¹⁰
e come una reliquia
⁴ho riposato

L'Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso ¹⁵

Ho tirato su
le mie quattro ossa
e me ne sono andato
come un acrobata
sull'acqua ²⁰

Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra⁵
e come un beduino
⁶mi sono chinato a ricevere ²⁵
il sole
Questo è l'Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra ³⁰
dell'universo
Il mio supplizio
è quando

¹ Cotici: altura che sovrasta la città di Gorizia

² dolina: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

³ languore: il luogo dove sta il poeta ha lo stesso aspetto triste di un circo privo di spettatori

⁴ reliquia: il poeta si sente come una teca in cui si conservano i resti dei santi

⁵ ai miei...guerra: alla divisa sporca a causa della guerra

⁶ Beduino: nomade dell'Africa settentrionale

non mi credo
in armonia 35
7

Ma quelle occulte
mani
che m'intridono
mi regalano
la rara 40
felicità

Ho ripassato
le epoche
della mia vita
Questi sono 45
i miei fiumi
Questo è il Serchio
al quale hanno attinto
duemil'anni forse
di gente mia campagnola 50⁸
e mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere
e ardere d'inconsapevolezza 95⁵
nelle estese pianure
Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato
e mi sono conosciuto 1060

Questi sono i miei fiumi
contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
mi traspare 65
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre¹¹

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto "mutilato".

⁷ non mi credo in armonia: la mia sofferenza è quando credo di non essere in armonia con l'universo

⁸ Questo---gente mia campagnola: dalla zona bagnata dal Serchio deriva la famiglia di Ungaretti e da quel fiume immagina abbiano preso l'acqua i propri antenati

⁹ e ardere d'inconsapevolezza: nato e vissuto 23 anni ad Alessandria d'Egitto, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza bruciando nella condizione di un'identità ancora in formazione

¹⁰ mi sono conosciuto: a Parigi ha preso coscienza di sé

¹¹ corolla di tenebre: la vita è come un fiore che aspetti di aprirsi; o più probabilmente che la vita del poeta s'identifica con il buio che in quel momento lo circonda.

Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

1. Comprensione complessiva.

Riassumi brevemente il contenuto dei tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

2. Analisi e commento del testo.

2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

3. Approfondimenti.

Il tema del viaggio, spesso metaforico, è un motivo ricorrente nella letteratura simbolista e decadente. Individuane l'interpretazione di Ungaretti, anche alla luce delle altre sue liriche. Confronta il suo personale percorso poetico con quello di altri autori di tua conoscenza.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell’*homo societatis* sull’*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell’affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all’uomo. In realtà, egli ha notato, l’uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l’altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell’altruismo e dell’amore per l’altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l’individuo, l’ingiustizia di cui la natura ha dato prova

nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

[Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231]

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹². Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della

¹² Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*¹³ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera* ?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

¹³ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle

diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.

4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo

David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Guido Barbujani (1955) - autorevole genetista, docente all’Università di Ferrara - sul tema della costruzione dell’identità e del suo rapporto con l’eredità biologica e con le esperienze di vita afferma: “Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell’eredità biologica che ci portiamo dentro e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un’impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti.

(G. Barbujani, *L’invenzione delle razze*, Bompiani, Milano 2006)

Produzione

Nella citazione proposta Barbuiani sostiene che ciò che siamo dipende molto anche dalle nostre scelte. Rifletti su questa opinione considerando anche quali sono per te i fattori (ambientali, culturali, sociali, economici ecc.) più importanti nella costruzione dell'identità di una persona. Argomenta le tue opinioni facendo riferimento anche alla tua esperienza personale e culturale.

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

IIS Marie Curie (Savignano s/R) ESAME DI STATO A.S. ____/____/____ COMMISSIONE_____
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2

	<input type="checkbox"/> del tutto scorretto	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>Comprende il testo in modo:</p> <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		____/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		____ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

IIS Marie Curie (Savignano s/R) ESAME DI STATO a.s. ____/____ COMMISSIONE ____
TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	<input type="checkbox"/> poco strutturato	3
	<input type="checkbox"/> disorganico	2
<input type="checkbox"/> non strutturato	1	
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	<input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	<input type="checkbox"/> ben coeso e coerente	8
	<input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente	7
	<input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente	6
	<input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	<input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente	4
	<input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	<input type="checkbox"/> non coeso e incoerente	2
<input type="checkbox"/> del tutto incoerente	1	

Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20

argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	<input type="checkbox"/> Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	<input type="checkbox"/> Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	<input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	<input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	<input type="checkbox"/> Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi
<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi		9
<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi		8
<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi		7
<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi		6
<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi		5
<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi		4
<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi		3
<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi		2
<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi		1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	8
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	7
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	5
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	4
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	3
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	2
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	1
	<input type="checkbox"/> L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma

della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

IIS Marie Curie (Savignano s/R) ESAME DI STATO a.s. ____/____ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____

NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto	10 9 8 7 6

	<input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4 3 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti, efficaci e originali <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti ed efficaci <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase complessivamente coerenti <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase adeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase abbastanza adeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inappropriati <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inadeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase scorretti <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase completamente errati o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	<input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	<input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	<input type="checkbox"/> Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
<input type="checkbox"/> Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2	
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		___/100
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		___/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....
.....
.....



**ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE MARIE CURIE
I.T.T. di MECCANICA
Savignano sul Rubicone (FC)**

.....
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

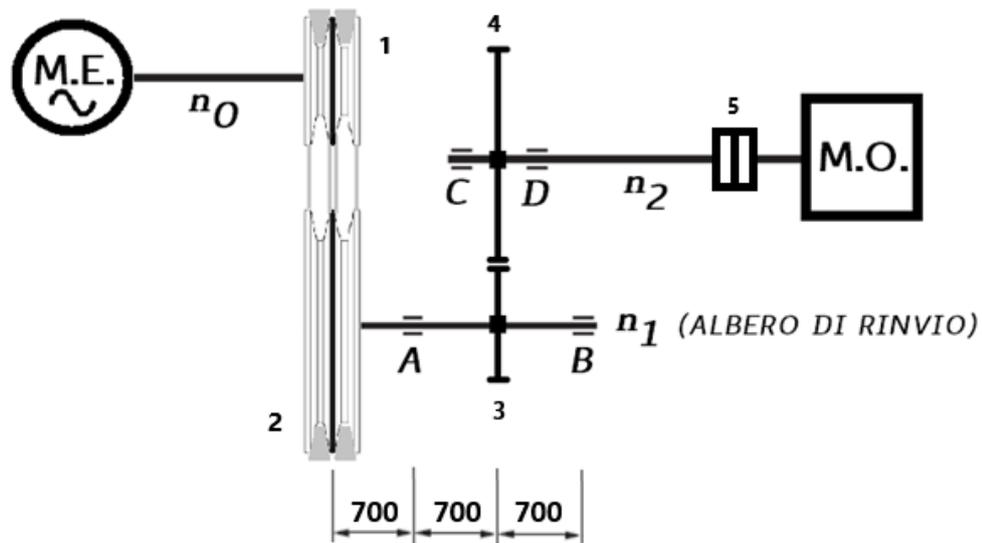
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

PRIMA PARTE

Un motore elettrico asincrono trifase a **due coppie polari** ($f=50\text{Hz}$) trasmette una **potenza di 7.5 kW** ad una macchina operatrice assimilabile ad un nastro trasportatore industriale funzionante 8h giornaliera in modo continuativo.

Il motore è collegato ad un sistema di riduzione del moto che riduce la velocità da n_0 (numero di giri in uscita dal motore elettrico) a 250 giri/min (n_2), mediante:

- ➔ una trasmissione con **cinghie trapezoidali** con $i=2$;
- ➔ un ingranaggio con **ruote dentate cilindriche a denti dritti**.



Il candidato, **ASSUMENDO OPPORTUNAMENTE I DATI MANCANTI**, esegua:

1. il dimensionamento del gruppo di ruote 3 e 4;
2. il dimensionamento completo dell'albero di rinvio (calcolo delle sezioni minime resistenti) sapendo che il carico totale, generato dalla prima trasmissione agente a sinistra dell'albero di rinvio, vale 1130N;
3. la scelta e il dimensionamento dei cuscinetti in posizione **A e B**.

SECONDA PARTE

*IL CANDIDATO RISPONDA A **UNO** DEI DUE QUESITI PROPOSTI:*

1. Eseguire il dimensionamento della puleggia motrice 1 calettata sull'albero del motore elettrico;
2. Eseguire la scelta ed il dimensionamento del giunto di collegamento 5 con la macchina operatrice.

DURATA DELLA PROVA ORE 6

E' CONSENTITO SOLTANTO L'USO DI MANUALI TECNICI E DI CALCOLATRICI NON
PROGRAMMABILI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE TECNICO TECNOLOGICO "M. CURIE"

VIA TOGLIATTI N.5 – SAVIGNANO sul RUBICONE (FC)

Candidato.....

Disciplina: **MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA**

Indicatori	Punteggio massimo	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Punteggio ottenuto
Padronanza dei linguaggi specifici	3 punti	Inesistente o molto parziale	0,5	
		Parziale	1,5	
		Sufficiente	2	
		Discreta	2,5	
		Completa ed approfondita	3	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	7 punti	Inesistente	0,5	
		Molto limitata	2	
		Mediocre	3,25	
		Sufficiente	4	
		Buona	5	
Competenze nella impostazione dei calcoli, nell'uso dei manuali	6 punti	non evidenzia alcuna abilità	0,5	
		Limitate	2,5	
		Sufficiente	3,5	
		Più che sufficienti/Discrete	4,5	
		Buone/Ottime	6	
Capacità progettuale e di schematizzazione del problema	4 punti	Inesistente, poco coerente	0,5	
		Parziale	1,75	
		Sufficiente	2,5	
		Buona/Ottima	4	

Valutazione della prova: _____/20

I livello di sufficienza corrisponde ai punteggi in grassetto.

(*)Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018.

I commissari

.....
.....
.....

Il presidente di Commissione

.....

ALLEGATO 2

ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DEL TRIENNIO NEI PERCORSI PCTO/ORIENTAMENTO Classe 5^C TECNICO

.S. 2023/24 (5°anno)

- ❖ Fiera Ecomondo 17/11/2023
- ❖ Visita Dallara 30/11/2023
- ❖ Visita Ducati 14/03/2024
- ❖ Orientamento al lavoro e allo studio” (*): Seminario sulle materie plastiche e sul procedimento di stampaggio ad iniezione plastica presso Aula Magna MARIE CURIE
- ❖ Progetto PMI DAYS
- ❖ Educare all'imprenditorialità: a scuola creo la mia Start up.
- ❖ Il maggio dei libri: incontri con gli autori Roberto Mercadini e Francesca Panozzo.
- ❖ Progetto “Educare per costruire: incontro con Pietro Lombardo.

A.S. 2021/22 (4°anno)

- ❖ Attività di Stage presso aziende del settore meccanico del territorio per un totale di 120 ore.
- ❖ MECSPE Bologna
- ❖ Attività di alternanza orientativa (Open Day): Bianchi
- ❖ Incontri formativi con G-Group e referenti di aziende metalmeccaniche del territorio
- ❖ Visita presso aziende Nanni Ottavio e T.M che si occupano di lavorazione CNC
- ❖ Corso primo soccorso
- ❖ Corso Cad Design: Bianchi, Inserra, Medri, Falcone, Magnani. Amati, Pandolfini, Moncastelli, Antolini, Marcolin, Moretti
- ❖ Corso Cad 2D: Bianchi
- ❖ Corso di pneumatica con il software Fluidsim: Bianchi, Moncastelli
- ❖ Visita presso la Comunità Educante con i Carcerati (CEC) con sede a San Facondino a Saludecio.

A.S. 2020/21 (3°anno)

- ❖ Corso sulla sicurezza
- ❖ Corso primo soccorso e Basic Life Support

ALLEGATO 3.

ATTIVITÀ ED INIZIATIVE SPECIFICHE DELLA CLASSE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA;

Italiano/Storia

- Il quotidiano in classe
- Diritti dei lavoratori e la Costituzione Italiana (3 ore)
- Discorso del Presidente della Repubblica Mattarella in occasione della Giornata della Memoria (1 ora)
- Bomba atomica di R.Mercadini: i ragazzi hanno assistito anche all'incontro con l'autore in data 29 Aprile presso l'Aula Magna dell'Istituto Marie Curie (1 ora)
- In data 14 Maggio la classe ha partecipato alla presentazione del libro " E' presa la decisione di espatriare" di Francesca Panozzo (1 ora)
- Onu e agenzie (3 ore)
- Le Istituzioni dell'Unione Europea. (2 ore)
- La Costituzione italiana (2 ore)
- Il Maggio dei libri: incontro con gli autori Roberto Mercadini per discutere sul libro "Bomba Atomica" e con Francesca Panozzo per la presentazione del libro " E' presa la decisione di espatriare. Storia di una famiglia ebraica tra persecuzione e dopoguerra"(2 ore)

Laboratorio Tecnologie meccaniche di processo e prodotto:

- Fiera Ecomondo (4 ore)

Disegno, progettazione e organizzazione industriale:

- L' idrogeno come vettore energetico in ambito automobilistico ed in ambito di energie rinnovabili (4 ore)

Sistemi e automazione:

- Lo sviluppo sostenibile e le fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.). In dettaglio il fotovoltaico e la pompa di calore. (4 ore).

Meccanica ed energia:

- L'obsolescenza programmata e il riciclo delle materie prime: tecniche di progettazione a vita limitata, la storia e le motivazioni commerciali dell'obsolescenza programmata; la progettazione sostenibile e lo smaltimento dei rifiuti. (4 ore)

Inglese: (3 ore)

- CV
- Cover letter
- Job interview

Scienze motorie:

- **Scienze Motorie**
- Norme sul Primo Soccorso : rianimazione cardio-polmonare e la disostruzione delle vie aeree. (2 ore)
- Avis e Admo (2 ore)